



Camera di Commercio
Nuoro

**Relazione Previsionale e
Programmatica
2018**

SOMMARIO

Scenario Economico	1
SCENARIO ECONOMICO REGIONALE 2016-2017	10
SCENARIO ECONOMICO LOCALE: Provincia di Nuoro	14
La situazione economico finanziaria e le linee di intervento.....	17
Le linee strategiche camerali	23
LINEA STRATEGICA N°1	25
“AUMENTARE L’ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO CAMERALE ATTRAVERSO UN INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE”	25
LINEA STRATEGICA N°2	28
“RAFFORZARE E PROMUOVERE L’IMPRENDITORIALITÀ”	28
LINEA STRATEGICA N°3	33
“POTENZIARE L’INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO”	33
LINEA STRATEGICA N°4	34
“VALORIZZARE LE PRODUZIONI TIPICHE E LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO” ...	34
LINEA STRATEGICA N°5	39
“UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE MODERNA, TRASPARENTE, EFFICACE ED EFFICIENTE”	39
LINEA STRATEGICA N°6	47
“MARKETING TURISTICO TERRITORIALE”	47
LINEA STRATEGICA N°7	53
“INNOVAZIONE”	53
L’A.S.P.E.N.	56

Scenario Economico

Scenario Economico Internazionale 2017

Sebbene nel 2016 l'attività economica globale abbia registrato un tasso di crescita più basso dal 2010, nell'ultimo trimestre del 2016 e nel primo trimestre del 2017 si sono avuti segnali di ripresa che potrebbero gradualmente consolidarsi per tutto il 2017 e continuare per l'anno successivo, secondo gli studi del Fondo Monetario Internazionale (Fmi).

Occorre inoltre evidenziare che l'anno 2017 è stato caratterizzato da un'elevata incertezza e da elevate tensioni geopolitiche internazionali, cui contribuiscono i cambiamenti in corso negli Stati Uniti, l'avvio della Brexit e per ultima le forti tensioni in Spagna per via della consultazione referendaria per l'indipendenza della Catalogna che destabilizzano il quadro economico-politico globale. Pertanto alle comunità internazionali è richiesto particolare attenzione alle politiche commerciali in modo da arginare spinte protezionistiche e isolazionistiche che potrebbero compromettere la ripresa economica. Infatti emergono prepotentemente ideologie e programmi nazionalistici e protezionistici di alcuni politici in ascesa in molti paesi¹.

¹ Rapporto Agenzia ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero).

PRODOTTO INTERNO LORDO

L'Istituto di Statistica ha confermato che l'Italia ha accelerato nel secondo trimestre del 2017 e il PIL è aumentato dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e dell'1,5% nei confronti del secondo trimestre del 2016. Pertanto l'attività economica italiana continua a crescere, ininterrottamente da dieci trimestri consecutivi, cioè dai primi tre mesi del 2015. Tale crescita è sostenuta soprattutto dal rialzo della spesa delle famiglie e dal rafforzamento del settore dei servizi.

Positiva anche la dinamica degli investimenti, saliti dello 0,7% sulla prima parte dell'anno (2017) a causa dell'introduzione di sgravi del Piano Industria 4.0 a favore delle imprese. Tra i principali sgravi si possono ricordare i super ammortamenti per l'acquisto di nuovi macchinari. Infatti l'aumento degli investimenti è stato determinato in gran parte dalla crescita della spesa per macchine, attrezzature, mezzi di trasporto ed altri prodotti. Invece si segnala una diminuzione degli investimenti nelle costruzioni i quali evidenziano un preoccupante meno 0,4%.

Inoltre per una più attenta e puntuale analisi della situazione economico dell'Italia, se da un lato emergono consistenti segnali di ripresa, dall'altro lato questi vengono decisamente ridimensionati se rapportati ai dati degli altri paesi dell'Eurozona dove il PIL aumenta in misura maggiore evidenziando una sempre e maggiore difficoltà dell'Italia a crescere nonostante un quadro macroeconomico generale abbastanza positivo².

VOCI	PIL e principali componenti (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente)				
	2016		2017		2016
	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	
PIL	0,1	0,3	0,3	0,4	0,9
Importazioni totali	2,2	1,0	2,3	1,6	2,9
Domanda nazionale (2)	0,1	0,5	0,4	0,7	1,0
Consumi nazionali	0,4	0,1	0,2	0,5	1,2
spesa delle famiglie (3)	0,5	0,2	0,1	0,5	1,4
altre spese (4)	-0,2	-0,2	0,6	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	0,4	1,5	1,2	-0,8	2,9
costruzioni	-0,1	0,6	0,4	0,6	1,1
altri beni	0,7	2,3	1,9	-2,0	4,7
Variazione delle scorte (5) (6)	-0,3	0,1	0,0	0,4	-0,5
Esportazioni totali	2,2	0,3	1,9	0,7	2,4
Esportazioni nette (6)	0,0	-0,2	-0,1	-0,2	-0,1

Fonte: Istat.

(1) Valori a prezzi concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore. – (3) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Spesa delle Amministrazioni pubbliche. – (5) Include gli oggetti di valore. – (6) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

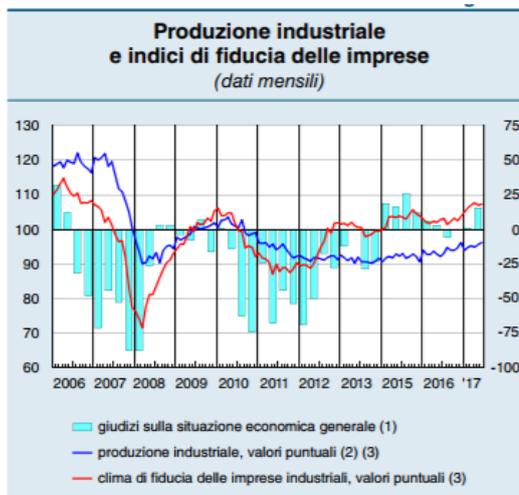
² Bollettino Economico Banca d'Italia.

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Nel secondo trimestre del 2017 l'attività manifatturiera è tornata a crescere, dopo il calo temporaneo registrato all'inizio dell'anno. Nel settore edile si consolidano i segnali positivi della domanda. Gli indicatori di fiducia si mantengono su livelli elevati in tutti i comparti di attività.

In maggio la produzione industriale è aumentata del 0,7% rispetto ad aprile.

Nei mesi primaverili gli indicatori di fiducia delle imprese sono complessivamente cresciuti in tutti i comparti di attività. Secondo l'indagine trimestrale condotta in giugno dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, i giudizi sulla situazione economica generale sono migliorati rispetto al periodo precedente; sono divenute più favorevoli sia le attese sulla domanda sia quelle relative alle condizioni di investimento.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Terna e Banca d'Italia.
(1) Scala di destra. Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 10 luglio 2017). –
(2) Produzione industriale destagionalizzata e corretta per i giorni lavorativi; il dato per giugno 2017 è stimato. – (3) Indice: 2010=100.

SETTORE COSTRUZIONI

L'aspettativa di ripresa del settore delle costruzioni per l'anno in corso, che si era creata con la Legge di Bilancio 2017, la quale prevedeva importanti misure di rilancio degli investimenti infrastrutturali e di rafforzamento degli incentivi fiscali esistenti, non ha trovato piena conferma nella prima parte del 2017. Infatti nel corso del suddetto anno le stime di crescita del settore sono state fortemente ridimensionate e presentano una crescita dello 0,20%. Un dato non incoraggiante e comunque non sufficiente a fare ripartire questo settore in quanto fortemente segnato dagli anni della profonda crisi dell'ultimo decennio³.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI⁽¹⁾

	2016 Milioni di euro	2014	2015	2016 ^(*)	2017 ^(*)	2018 ^(*)	Var. % 2016/2007
		<i>Variazione % in quantità</i>					
COSTRUZIONI	122.830	-6,8%	-1,0%	-0,6%	0,2%	1,5%	-36,4%
.abitazioni	65.864	-7,1%	-0,3%	0,2%	-0,1%	1,0%	-28,6%
- nuove (*)	19.716	-21,7%	-2,1%	-1,8%	-1,5%	1,0%	-63,4%
- manutenzione straordinaria(*)	46.148	1,5%	0,5%	1,1%	0,5%	1,0%	20,4%
.non residenziali	56.965	-6,5%	-1,8%	-1,5%	0,6%	2,1%	-43,5%
- private (*)	33.352	-7,5%	-4,3%	0,8%	0,9%	0,7%	-38,3%
- pubbliche (*)	23.614	-5,1%	1,9%	-4,5%	0,2%	4,0%	-49,4%

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(*) Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

³ Osservatorio congiunturale sull'Industria delle Costruzioni a cura dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

Nel primo trimestre il numero delle compravendite di abitazioni ha segnato un ulteriore rialzo, pur restando ampiamente inferiore ai livelli precedenti la crisi economica e finanziaria.

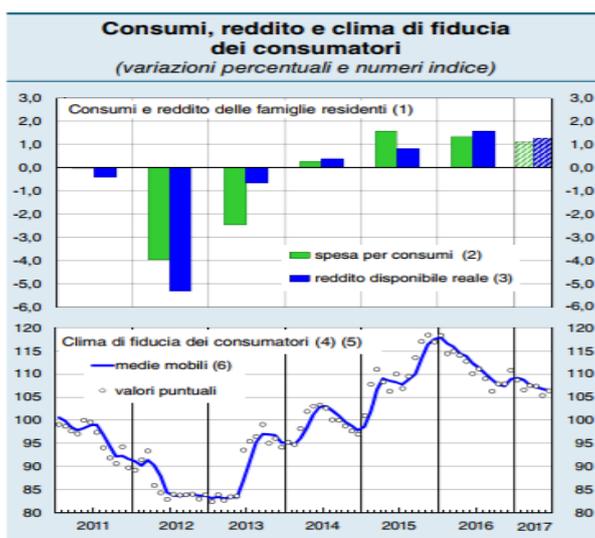


Fonte: elaborazioni su dati OMI, Banca d'Italia, Istat e *Consulente immobiliare*.
 (1) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo.

CONSUMI

Nei primi mesi dell'anno la spesa delle famiglie è salita, sospinta soprattutto dagli acquisti di servizi e di beni durevoli; la propensione al risparmio è rimasta stabile. Il clima di fiducia dei consumatori, nonostante il lieve peggioramento nei mesi primaverili, resta coerente con la prosecuzione dell'espansione della spesa nel secondo trimestre.

Nel primo trimestre dell'anno i consumi privati sono aumentati dello 0,5 per cento rispetto al periodo precedente (0,6 se si escludono le istituzioni sociali senza scopo di lucro), sostenuti dalla spesa per servizi, beni durevoli e semidurevoli. Il quadro dei consumi si è confermato favorevole nei mesi primaverili.

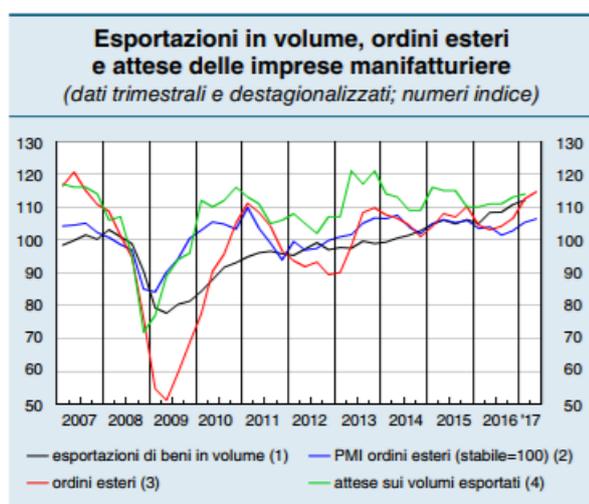


Fonte: elaborazioni su dati Istat.
 (1) Variazioni percentuali sull'anno precedente. – (2) Valori a prezzi concatenati. – (3) Deflazionato con il deflatore della spesa per consumi delle famiglie (valori concatenati con anno di riferimento 2010). – (4) Dati mensili destagionalizzati. Indici: 2010=100. – (5) Nel giugno 2013 sono state introdotte innovazioni metodologiche che rendono i dati diffusi a partire da quella data non direttamente confrontabili con quelli precedenti. – (6) Dati mensili; medie mobili nei 3 mesi terminanti in quello di riferimento.

COMMERCIO CON L'ESTERO: ESPORTAZIONI.

Nel primo trimestre è proseguita la crescita delle esportazioni italiane, in misura più accentuata nei mercati esterni all'Unione Europea. Le inchieste presso le imprese segnalano il permanere di prospettive favorevoli per le esportazioni. Il surplus di conto corrente rimane elevato e la posizione patrimoniale netta sull'estero continua a migliorare. Nel primo trimestre del 2017 le esportazioni hanno continuato a crescere (0,7 per cento in volume rispetto al periodo precedente), sospinte dalla componente dei beni. L'andamento delle vendite è stato molto positivo in Russia, negli Stati Uniti e nell'Asia orientale; è invece stato sfavorevole nei paesi OPEC, e, in misura più contenuta, nei mercati dell'area dell'euro. L'aumento delle esportazioni ha interessato soprattutto i comparti dei prodotti petroliferi raffinati, della farmaceutica e dei mezzi di trasporto. È proseguita anche l'espansione delle importazioni, cresciute nei primi tre mesi dell'anno dell'1,6 per cento in volume. Nella componente dei beni l'incremento ha interessato soprattutto gli acquisti dai mercati extra UE.

Nei primi quattro mesi del 2017 l'avanzo del conto corrente è stato pari a 8,9 miliardi. Il lieve incremento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno è stato determinato soprattutto dal miglioramento dei saldi dei redditi, sia primari sia secondari, e in misura inferiore dalla flessione del deficit dei servizi.



Fonte: Istat, Markit e Thomson Reuters Datastream.

(1) Indice 2007=100 (dati di contabilità nazionale). — (2) Media trimestrale dell'indicatore PMI, alla quale viene sommato il valore 50. — (3) Media trimestrale basata sull'inchiesta congiunturale mensile dell'Istat presso le imprese; saldo percentuale delle risposte "in aumento" e "in diminuzione", al quale viene sottratta la media e viene sommato il valore 100. — (4) Inchiesta congiunturale trimestrale dell'Istat presso le imprese, relativa alle attese per i 3 mesi successivi; saldo percentuale delle risposte "favorevole" e "sfavorevole", al quale viene sommato il valore 100.

Bilancia dei pagamenti dell'Italia (1) (saldi in miliardi di euro)

VOCI	2015	2016	gen.- apr. 2016	gen.- apr. 2017
Conto corrente	23,7	42,8	7,3	8,9
<i>per memoria: in % del PIL</i>	1,4	2,6	-	-
Merci	50,7	59,9	16,7	13,4
prodotti non energetici (2)	82,9	85,0	24,2	24,1
prodotti energetici (2)	-32,2	-25,1	-7,4	-10,7
Servizi	-2,7	-3,2	-3,1	-2,4
Redditi primari	-9,2	2,8	0,4	2,8
Redditi secondari	-15,0	-16,8	-6,8	-4,9
Conto capitale	2,6	-2,1	-0,4	-0,6
Conto finanziario	27,4	63,9	12,5	-0,1
Investimenti diretti	2,7	-5,6	-3,1	4,0
Investimenti di portafoglio	89,5	153,9	54,1	38,9
Derivati	3,4	3,2	4,0	1,5
Altri investimenti (3)	-68,6	-86,5	-40,9	-46,8
Variazione riserve ufficiali	0,5	-1,2	-1,6	2,3
Errori e omissioni	1,1	23,2	5,6	-8,4

(1) Secondo gli standard internazionali pubblicati in FMI, *Balance of Payments and International Investment Position Manual*, 6 ed., 2009 (BPM6). Per il mese di aprile 2017, dati provvisori. — (2) Elaborazioni su dati di commercio estero dell'Istat. — (3) Include la variazione del saldo TARGET2.

La crescita delle esportazioni italiane riflette la grande vivacità dell'export dell'Europa il quale nel primo trimestre del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016 è aumentato del 9,7%. Il dato dell'Italia è ancora più incoraggiante in quanto le sue esportazioni mostrano un tasso di crescita del più del 10% e pertanto superiore alle media UE.

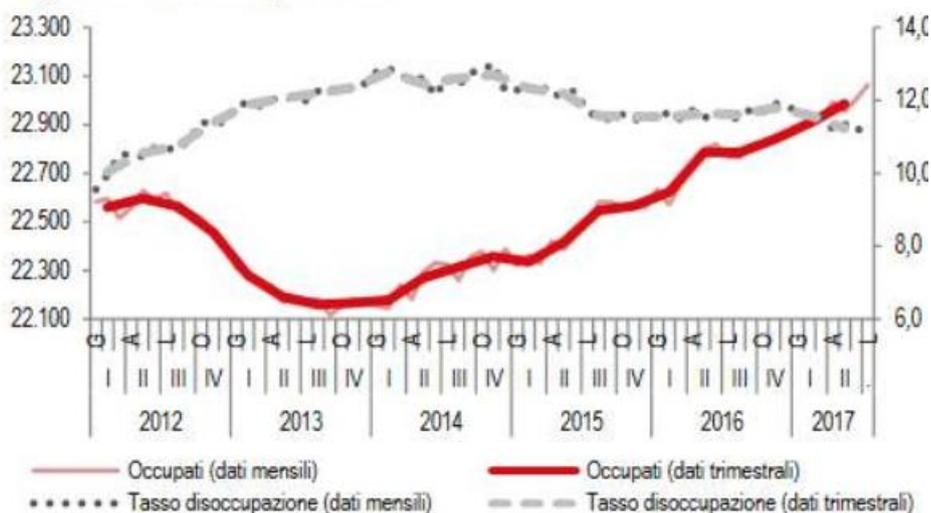
MERCATO DEL LAVORO

Nel secondo trimestre del 2017 l'occupazione presenta una nuova crescita congiunturale di 78 mila unità (+0,3%) dovuta all'ulteriore aumento dei dipendenti (+149 mila, +0,9%), otto casi su dieci a termine (+123 mila, +4,8%). Continuano invece a calare gli indipendenti (-71 mila, -1,3%). Il tasso di occupazione cresce di 0,2 punti rispetto al trimestre precedente.

L'Istat, nelle sue indagini sul mercato del lavoro, evidenzia come tra il secondo trimestre del 2017 e lo stesso periodo dell'anno precedente ci sia stata una crescita di 153 mila occupati (+0,7%) che ha riguardato soltanto i dipendenti (+356 mila, +2,1%), oltre tre quarti dei quali a termine, a fronte della rilevante diminuzione degli indipendenti (-3,6%)⁴.

Scende nel secondo trimestre il tasso di disoccupazione che diminuisce di 0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente attestandosi all'11,2%. Lo rende noto l'Istat precisando che, dopo tre trimestri di crescita, torna a diminuire il numero di disoccupati. La diminuzione, che coinvolge entrambe le componenti di genere, riguarda quasi esclusivamente il Centro-nord e soprattutto gli individui con meno di 50 anni; il calo è inoltre concentrato tra gli ex-occupati, ossia tra chi aveva un'occupazione. Il tasso di inattività sale al 34,7% (+0,1 punti), dopo la diminuzione nei due precedenti trimestri⁵.

FIGURA 2. OCCUPATI (scala sinistra) E TASSO DI DISOCCUPAZIONE (scala destra) I trim. 2012– II trim. 2017, dati destagionalizzati, valori assoluti in migliaia di unità e valori percentuali



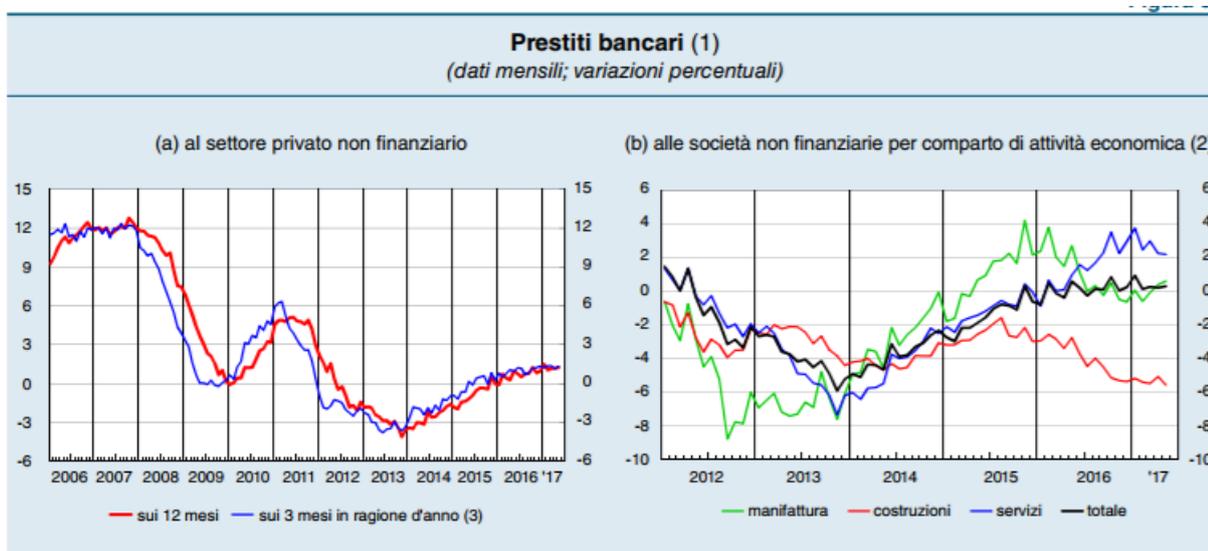
Fonte: ISTAT – Grafico Andamento occupati e tasso di disoccupazione

⁴ ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica).

⁵ Il Sole 24 Ore.

ACCESSO AL CREDITO

È proseguita l'espansione del credito erogato al settore privato non finanziario, sostenuta dalla dinamica dei prestiti alle famiglie. L'andamento dei finanziamenti alle imprese resta differenziato tra settori di attività economica e dimensione di impresa. È stata data soluzione alle situazioni di crisi di alcuni intermediari.



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. – (2) Variazioni sui 12 mesi; per i comparti i dati non sono corretti per le variazioni del cambio e, fino a dicembre del 2013, per gli aggiustamenti di valore. – (3) I dati sono depurati dalla componente stagionale. Conformemente alle linee guida del sistema statistico europeo, i modelli utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno per garantire la loro capacità di rappresentare correttamente la dinamica delle serie storiche. Ciò comporta che l'andamento della serie riportata nel grafico potrebbe non essere direttamente confrontabile con quelle presentate nei precedenti numeri del *Bollettino economico*.

Come si evince dal grafico, la dinamica del credito resta molto eterogenea tra i diversi settori di attività economica. Infatti risulta molto più sostenuta nel comparto dei servizi (+2,3%), lievemente positiva per le aziende manifatturiere (+0,6%), mentre risulta ancora negativa per le aziende operanti nel settore delle costruzioni (-5,4%).

Inoltre l'andamento dei prestiti rimane inoltre più favorevole per le imprese di maggiore dimensione (0,7 per cento) rispetto a quelle minori (-3,1 per cento).

I sondaggi condotti in giugno dall'Istat e dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore presso le aziende riportano condizioni di accesso al credito nel complesso favorevoli, pur con andamenti differenziati per imprese di diversi settori di attività economica.

ANAGRAFE IMPRESE ITALIANE

Aumenta il numero delle imprese italiane, ma la crescita rallenta il passo. Iscrizioni e tasso di incremento del tessuto imprenditoriale sono, infatti, in frenata nel secondo trimestre del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016. Tra aprile e giugno le nuove imprese sono state 92.500 (contro le 98.500 di un anno fa), le cessazioni 56.700 (contro 60.400) e il saldo si è attestato a 35.800 imprese in più rispetto a marzo (nel 2016 erano 38.100).



Fonte Infocamere - Movimprese

A livello territoriale, tutte le regioni fanno segnare un saldo positivo di imprese, ma nessuna area migliora l'andamento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Tra aprile e giugno i settori più dinamici sono stati: servizi alle imprese (+8.153 unità nel trimestre), commercio (+6.872) e turismo (+5.659). Nota positiva, infine, per le imprese artigiane che continuano a migliorare – pur se lievemente - il proprio saldo trimestrale per il quarto anno consecutivo (+3.166 nel 2017).

Tab. 3 – Nati-mortalità delle imprese per grandi circoscrizioni territoriali e regioni – Il trimestre 2017

Aree geografiche	VALORI ASSOLUTI							
	Iscrizioni	di cui artigiane	Cessazioni	di cui artigiane	Saldo	di cui artigiane	Registrate al 31.03.2017	di cui artigiane
NORD-OVEST	23.340	7.195	15.165	5.871	8.175	1.324	1.572.139	419.396
NORD-EST	15.637	5.101	10.384	4.432	5.253	669	1.159.135	313.597
CENTRO	19.978	4.745	11.840	4.045	8.138	700	1.328.403	269.545
SUD E ISOLE	33.530	5.063	19.293	4.590	14.237	473	2.020.084	330.589
ITALIA	92.485	22.104	56.682	18.938	35.803	3.166	6.079.761	1.333.127

Fonte Infocamere – Movimprese

Regioni	Saldo II trim 2017	Registrate al 31.03.2017	Tasso di crescita II trim 2017	Regioni	Saldo II trim 2017	Registrate al 31.03.2017	Tasso di crescita II trim 2017
PIEMONTE	1.958	437.338	0,45	MARCHE	973	172.040	0,57
VALLE D'AOSTA	93	12.634	0,74	LAZIO	4.477	647.074	0,70
LOMBARDIA	5.334	959.454	0,56	ABRUZZO	804	147.847	0,55
TRENTINO - A. A.	611	109.853	0,56	MOLISE	256	35.309	0,73
VENETO	2.248	487.907	0,46	CAMPANIA	4.260	582.098	0,74
FRIULI - V. G.	373	103.424	0,36	PUGLIA	3.005	380.964	0,79
LIGURIA	790	162.713	0,49	BASILICATA	444	60.066	0,74
EMILIA ROMAGNA	2.021	457.951	0,44	CALABRIA	1.226	185.437	0,67
TOSCANA	2.132	414.674	0,52	SICILIA	3.297	459.244	0,72
UMBRIA	556	94.615	0,59	SARDEGNA	945	169.119	0,56
				ITALIA	35.803	6.079.761	0,59

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Come si evince dalla tabella, il rallentamento della dinamica anagrafica rispetto al triennio precedente si riflette in tutte le macroaree, anche se Sud e Nord-Est si segnalano per una più apprezzabile tenuta rispetto al 2016.

Tra le regioni, i bilanci (saldo tra aperture e chiusure di imprese) più positivi si registrano in Lombardia (+5.334), Lazio (+5.474) e Campania (+5.807).

SCENARIO ECONOMICO REGIONALE 2016-2017

L'attività economica in Sardegna è cresciuta a tassi modesti nel 2016, riflettendo principalmente il moderato consolidamento dei consumi, a fronte dell'ulteriore indebolimento delle esportazioni. Secondo le stime di Prometeia il prodotto interno lordo a prezzi costanti è aumentato dello 0,4 per cento; il valore rimane comunque inferiore di quasi 11 punti percentuali rispetto a quello del 2007 (7 punti percentuali in meno il dato nazionale)⁶.

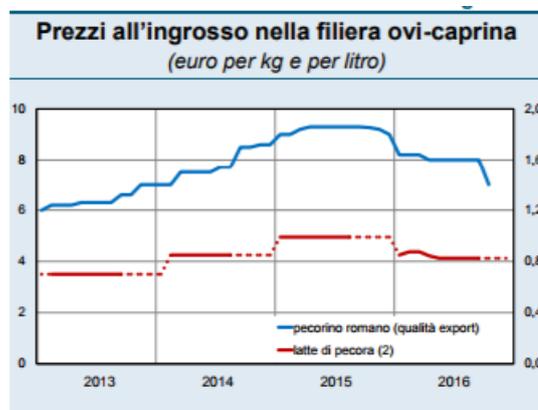
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sardegna - Istat	-0,9	-1,1	-1,8	-0,4	-	-
Sardegna - Prometeia	-0,8	-2,8	-2,3	-1,6	0,2	0,5
Sardegna - Svimez	0,0	-3,5	-2,9	-1,6	-	-
Mezzogiorno - Istat	-0,6	-2,0	-2,5	-1,1	-	-
Mezzogiorno - Prometeia	0,0	-2,8	-2,3	-1,3	0,2	0,6
Mezzogiorno - Svimez	0,1	-2,9	-3,2	-2,5	0,1	0,7
Italia - Istat	0,6	-2,8	-1,7	-0,4	0,9	1,4
Italia - Documento Economia e Finanza (DEF)	-	-2,4	-1,7	-0,4	0,7	1,4
Italia - Prometeia	0,4	-2,4	-1,5	-0,4	0,8	1,2
Italia - Svimez	0,6	-2,4	-1,9	-0,4	0,8	1,3

Fonti: Prometeia - scenari per le economie locali; Istat - Istat; Svimez - Rapporto 2015; Ministero dell'Economia e delle Finanze - Documento Economia e Finanza (DEF)

AGRICOLTURA & ZOOTECNICA

La produzione agricola regionale è risultata nel 2016 in lieve diminuzione. I dati dell'Istat indicano una flessione della raccolta delle principali coltivazioni, di circa il 4 per cento rispetto all'anno precedente. Sul calo ha inciso principalmente la cattiva annata dell'olivicoltura, già in contrazione nell'anno precedente, non compensata dai risultati positivi della produzione del carciofo e della viticoltura.

Il comparto zootecnico è stato penalizzato dalla riduzione della domanda per le produzioni lattiero-casearie della filiera ovina. I prezzi all'esportazione sono diminuiti sensibilmente dopo la crescita degli ultimi anni, riflettendosi sui risultati delle aziende di trasformazione e sulla remunerazione della materia prima per gli operatori zootecnici. Le aziende di produzione vaccina hanno continuato a risentire del calo del prezzo del latte sul mercato nazionale.



Fonte: Osservatorio filiera ovi-caprina, Regione Autonoma della Sardegna.

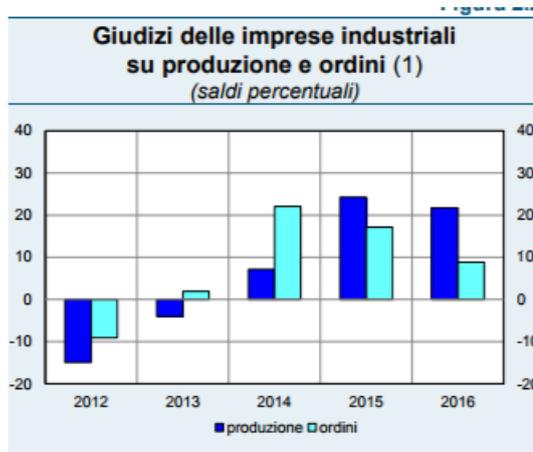
(1) Prezzi all'origine e all'ingrosso. - (2) Scala di destra. La linea tratteggiata indica i periodi esterni alla campagna di raccolta del latte. Il valore comprende l'Iva.

⁶ Banca Italia, Economie Regionali, "Economia della Sardegna" 2016

INDUSTRIA

Nel 2016 i segnali di miglioramento osservati nel settore industriale regionale nel biennio precedente si sono indeboliti. L'attività produttiva ha continuato a crescere per la maggior parte delle imprese ma i fatturati hanno risentito della moderazione dei prezzi di vendita; secondo i dati di contabilità regionale elaborati da Prometeia, il valore aggiunto è cresciuto in misura modesta, rimanendo su un livello nettamente inferiore a quello osservato prima della crisi economica.

L'indagine di Banca Italia sulle imprese industriali evidenzia che il saldo tra la quota delle aziende che riportano giudizi di miglioramento delle vendite e quelle che segnalano un calo, pur rimanendo su valori positivi, è peggiorato rispetto al 2015.



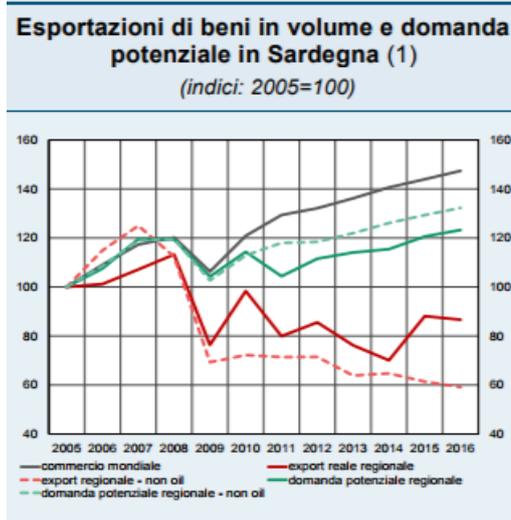
Fonte: Indagine sulle imprese industriali della Banca d'Italia. Cfr. la sezione: Note metodologiche.

Gli Scambi con l'Estero: ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI

Nel 2016 le esportazioni sarde sono diminuite del 10,9 per cento a prezzi correnti, dopo il modesto aumento del 2015 e in controtendenza rispetto alla crescita registrata a livello nazionale.

La riduzione dell'export è stata determinata in larga misura dalle minori vendite dei prodotti ottenuti dalla raffinazione del petrolio (-12,5 per cento) principalmente a causa della variazione del prezzo, mentre la quantità esportata è aumentata di circa il 7 per cento. Anche al netto del settore petrolifero, l'andamento delle vendite all'estero ha riportato un segno negativo, sebbene inferiore a quello dell'anno precedente. Tra i comparti, sono diminuite le esportazioni del settore chimico e di quello alimentare; sono aumentate, invece, quelle dell'industria dei metalli e quelle dei mezzi di trasporto.

Relativamente ai mercati di sbocco, sono diminuite prevalentemente le vendite all'estero nei paesi extraeuropei, in particolare nel Nord Africa, dove il calo è stato di quasi un quarto rispetto al 2015. Le esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea, che rappresentano oltre i due quinti del totale, sono invece cresciute: si è registrato in particolare un notevole aumento delle vendite verso la Spagna, a fronte di una diminuzione delle esportazioni verso il mercato francese e tedesco. Nel loro complesso, le esportazioni della Sardegna hanno registrato una notevole riduzione rispetto agli anni



Fonte: elaborazioni su dati Istat e FMI. Cfr. nelle Note metodologiche la voce: Esportazioni e domanda potenziale.

(1) Le esportazioni di beni in volume a livello regionale sono stimate deflazionando le esportazioni in valore con i prezzi della produzione industriale italiana venduta all'estero. La domanda potenziale è calcolata come media ponderata delle importazioni in volume dei partner commerciali della regione, ponderate con le rispettive quote sulle esportazioni regionali in valore. Il comparto non oil è ottenuto scorpendo i settori petrolifero greggio, gas naturale, prodotti di cokeria, prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio dal totale delle esportazioni.

precedenti la crisi, un dato che sintetizza le difficoltà dell'industria regionale negli ultimi anni nell'intercettare la domanda potenziale proveniente dall'estero.

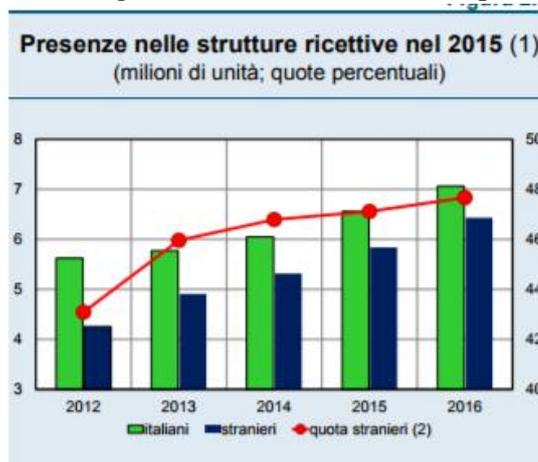
TURISMO

L'attività nel settore turistico è aumentata in misura intensa anche nel 2016, in linea con l'andamento registrato nel precedente triennio: alla fine dell'anno le presenze negli esercizi ricettivi hanno superato i 13 milioni, in crescita di circa il 9 per cento.

La domanda è stata vivace sia per i turisti italiani sia, in misura maggiore, per gli stranieri, le cui presenze hanno raggiunto poco meno della metà dei flussi complessivi. Inoltre si è registrato un netto incremento della spesa dei visitatori provenienti dall'estero secondo i dati dell'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale.

Tra le diverse località, le presenze sono cresciute particolarmente in Gallura e nel sud dell'isola. Mentre nel sassarese si è registrato un lieve calo dei soggiorni a causa delle difficoltà e del clima di incertezza presente nello scalo aeroportuale di Alghero – Fertilia.

Un apporto al comparto è rappresentato dalla crescita del turismo crocieristico. Anche per effetto delle tensioni geopolitiche, che hanno reso meno attrattivi gli scali nel nord dell'Africa, a partire dal 2014, i porti sardi sono stati inseriti dalle compagnie del settore con sempre maggiore frequenza nelle loro rotte. In base ai dati delle Autorità portuali, nel 2016, il numero dei crocieristi sbarcati in regione è stato poco inferiore alle 500 mila unità, quasi equamente distribuiti tra lo scalo di Cagliari e quelli del nord Sardegna. Il dato è analogo a quello dell'anno precedente e sui livelli massimi nel confronto storico. Nel 2017, in base alle prenotazioni già effettuate, si dovrebbe registrare un forte incremento, in particolare nello scalo di Cagliari.

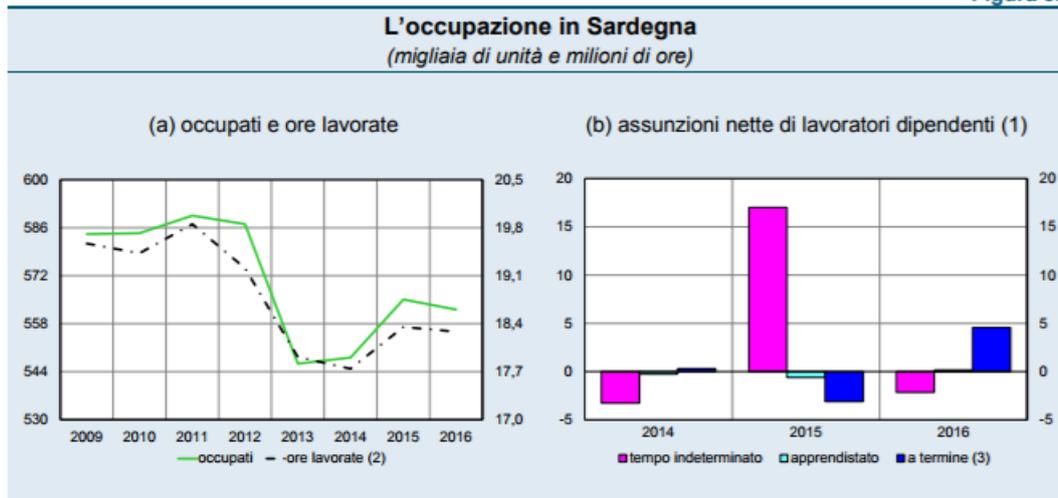


Fonte: Regione Autonoma della Sardegna.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri. Dati provvisori per il 2016. - (2) Scala di destra.

MERCATO DEL LAVORO: OCCUPAZIONE & DISOCCUPAZIONE

Nel corso del 2016 si è interrotta la crescita occupazionale rispetto al biennio precedente, con una diminuzione sia del numero degli occupati sia delle ore lavorate, contrariamente a quanto osservato a livello nazionale. Al calo dell'occupazione nel primo semestre ha fatto seguito un recupero di minore entità a partire dai mesi estivi; nella media dell'anno, secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, gli addetti sono diminuiti dello 0,5 per cento rispetto al 2015. Il tasso di occupazione delle persone in età da lavoro è rimasto pressoché costante dopo l'aumento di circa due punti percentuali nell'anno precedente.



Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro* (pannello a) e elaborazione su dati INPS, *Osservatorio sul precariato* (pannello b).

(1) Assunzioni al netto delle cessazioni e delle trasformazioni. L'universo di riferimento sono i lavoratori dipendenti del settore privato, a esclusione dei lavoratori domestici e degli operai agricoli, e i lavoratori degli Enti pubblici economici. – (2) Scala di destra. – (3) Comprende anche gli stagionali.

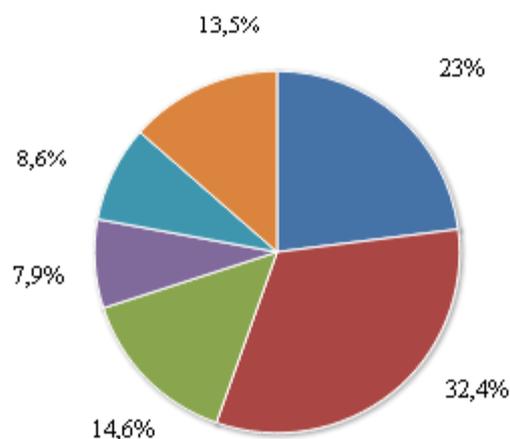
È proseguita la crescita del tasso di occupazione per gli individui di età compresa tra i 55 e i 64 anni, ascrivibile soprattutto all'innalzamento dei requisiti per l'accesso alla pensione. Tuttavia risultano ancora peggiorate le condizioni occupazionali per le classi di età più giovani, con un calo del tasso di occupazione pari a circa due punti percentuali per la classe di età 15-24enni e per quelli appartenenti alla classe di età immediatamente successiva; entrambe le categorie hanno risentito più della media del peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro dall'inizio della crisi

SCENARIO ECONOMICO LOCALE: Provincia di Nuoro

Base Produttiva Territoriale

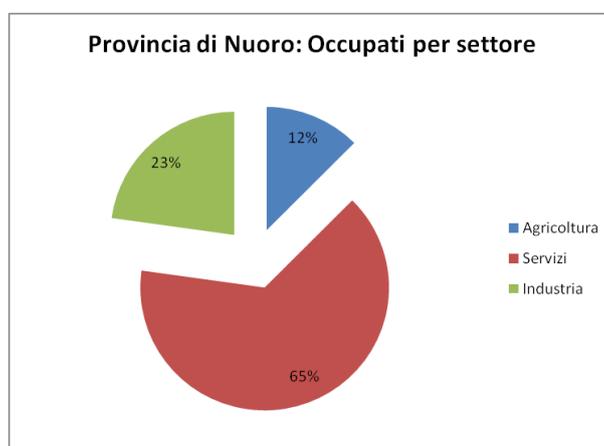
Si caratterizza per una netta preponderanza delle imprese operanti nel settore agricolo e nel settore commerciale, poi seguono le imprese operanti nel settore edile e nel settore dei servizi.

% imprese attive per attività economica



Fonte: UNIONCAMERE Sardegna: dati dell'osservatorio regionale sull'economia e infrastrutture della Sardegna. Anno: 2014

La rappresentanza settoriale delle imprese non rispecchia quelle degli occupati. Nonostante il settore dei servizi costituisca il 12% della base produttiva locale, esso concorre ad occupare ben il 64% dei lavoratori. Dato che inevitabilmente è influenzato dalla forza lavoro impiegata nella Pubblica Amministrazione. A seguire si rileva il 23% degli occupati nel settore industriale e solo il 13% nel settore agricolo.



Fonte: UNIONCAMERE Sardegna: dati dell'osservatorio regionale sull'economia e infrastrutture della Sardegna. Anno: 2014

Dopo diversi anni di rilevazioni negative, anche le imprese nel 2016 hanno iniziato a crescere in Sardegna. Alla fine del 2016, i registri delle Camere di Commercio isolane, hanno registrato un saldo positivo tra iscrizioni di nuove imprese e cessazioni (9.653 iscrizioni a fronte di 7.762 cessazioni) registrando un tasso di crescita dell'1,13% superiore al tasso di crescita a livello nazionale, che si è attestato al 0,68%.

Nati – mortalità delle imprese per regioni – Sardegna – Anno 2016

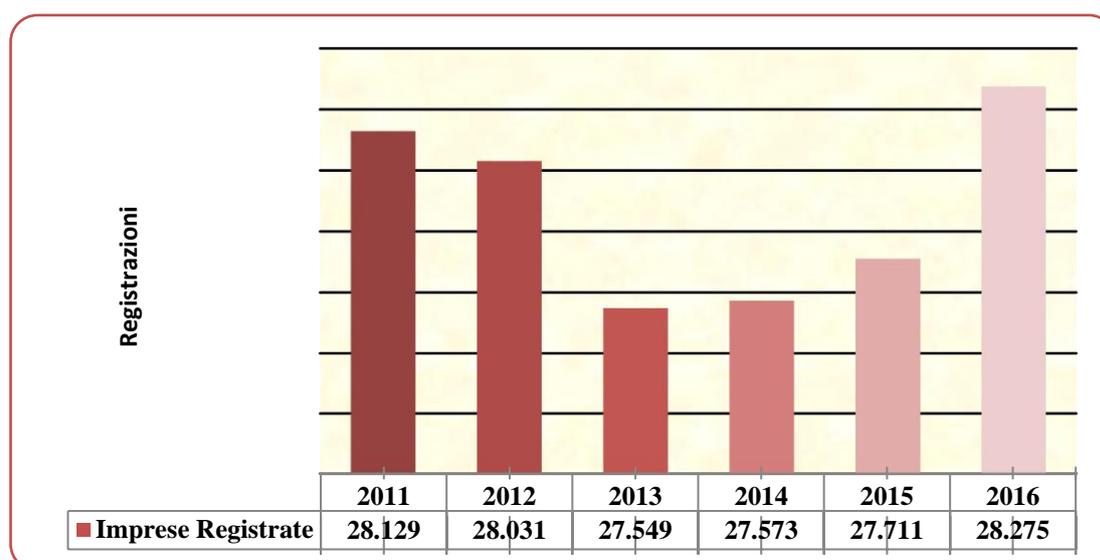
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo al 31.12.2016	Tasso di crescita
Province				
Nuoro	1.801	1.223	578	2,09%
Sassari	3.194	2.545	649	1,16%
Cagliari	3.952	3.374	578	0,83%
Oristano	706	620	86	0,61%
Italia	363.488	322.134	41.354	0,68%

Fonte: Cna su dati Unioncamere - Infocamere e Movimprese

Il totale delle imprese attive in Sardegna sono pari a 86,23 imprese ogni mille abitanti, valore molto elevato che fa emergere una densità imprenditoriale superiore alla media nazionale dipesa in tutto o in parte da una notevole frammentazione del tessuto imprenditoriale.

La base produttiva continua ad essere caratterizzata da un'elevata presenza di aziende che operano nel settore agricolo, seguite dal settore del commercio e delle costruzioni.

ANDAMENTO IMPRESE REGISTRATE ALLA CCIAA DI NUORO 2011-2016



Fonte: dati Movimprese

Dalla tabella si conferma anche per il 2016, il trend positivo della crescita delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Nuoro, iniziato nel 2014, che sembra avere intrapreso un positivo cammino di crescita rispetto agli esercizi precedenti, caratterizzati da una costante e preoccupante decrescita imprenditoriale.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO



Come risulta dalla tabella, l'andamento demografico evidenzia una continua e costante diminuzione della popolazione residente nella provincia di Nuoro. Per il 2016 si riscontra una diminuzione della popolazione residente nella provincia di Nuoro del 0,51 % e, in termini assoluti, di 1097 unità rispetto all'anno 2015. Per quanto riguarda il numero dei componenti medi facenti costituenti il nucleo familiare, questo si aggira intorno al 2,3 e risulta essere pressoché costante nel corso degli ultimi anni.

La situazione economico finanziaria e le linee di intervento

Le politiche dell'Ente camerale dovranno cercare di raggiungere gli obiettivi attraverso l'irrigidimento delle risorse per rispondere alle misure restrittive imposte dal governo centrale. Queste misure impongono l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato per garantire un adeguato livello delle attività a sostegno del disastroso sistema produttivo locale.

Le linee d'azione da perseguire nel corso del 2018 sono coerenti con quelle previste negli esercizi precedenti e si focalizzano principalmente su questi obiettivi:

- costante ricerca di riduzione dei costi di struttura attraverso un sistema di reclutamento del personale flessibile rendendo efficiente la dotazione organica a disposizione;
- costante monitoraggio dei costi di funzionamento al fine di ottenere un'adeguata efficienza organizzativa;
- ottenere fonti di finanziamento adeguate e in linea con gli obiettivi di una maggiore efficienza possibile. Pertanto verranno privilegiati e presi in considerazione finanziamenti e in generale risorse provenienti da enti ed istituzioni nazionali e soprattutto comunitarie.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2016			
	31.12.2015	31.12.2016	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali	3.340	1.419	- 1.922
b) Materiali	6.364.240	6.335.441	- 28.799
c) Finanziarie	2.197.138	2.126.730	-70.408
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</i>	8.564.718	8.463.589	- 101.129
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
<i>Totale rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00
e) Crediti di Funzionamento			
<i>Totale crediti di funzionamento</i>	2.437.856	2.616.376	178.520
f) Disponibilità Liquide			
<i>Totale disponibilità liquide</i>	10.846.449	10.385.577	- 460.872
<i>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</i>	13.284.305	13.001.954	-282.351
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
<i>Totale Ratei e risconti attivi</i>	11.245	2.684	- 8.562

<i>TOTALE ATTIVO</i>	21.860.268	21.468.227	- 392.041
<i>CONTI D'ORDINE</i>	550.811	198.016	- 352.794
TOTALE GENERALE	22.411.079	21.666.243	- 744.836

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2016			
	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	-16.165.296	-15.736.225	429.071
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>	429.071	768.881	
<i>Riserve da partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Totale patrimonio netto</i>	-15.736.225	-14.967.344	768.881
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
<i>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</i>	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	-795.676	-862.628	-66.952
<i>TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO</i>	-795.676	-862.628	-66.952
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
<i>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</i>	-5.247.038	-5.552.678	-305.640
E) FONDI PER RISCHI E ONERI			
<i>TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI</i>	-81.329	-85.578	-4.249
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
<i>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>	0,00	0,00	0,00
<i>TOTALE PASSIVO</i>	-6.124.043	-6.500.884	-376.840
<i>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</i>	-21.860.268	-21.468.227	527.593
<i>CONTI D'ORDINE</i>	-550.811	-198.016	352.794
TOTALE GENERALE	-22.411.079	-21.666.243	880.388,00

CONTO ECONOMICO 2016			
	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Differenza
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1) Diritto Annuale	2.874.673	2.641.348	(233.324)
2) Diritti di Segreteria	546.767	510.126	(36.642)
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	868.737	308.014	(560.723)
4) Proventi da gestione di beni e servizi	124.928	210.916	85.988
5) Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00
<i>Totale proventi correnti (A)</i>	4.415.104	3.670.404	(744.700)
B) ONERI CORRENTI			
6) Personale	(-1.056.469)	(-1.009.356)	47.114
7) Funzionamento	(-1.236.915)	(-1.142.031)	94.884
8) Interventi economici	(-1.767.198)	(-1.365.350)	401.848
9) Ammortamenti e accantonamenti	(-1.332.716)	(-1.209.072)	123.644
<i>Totale Oneri Correnti (B)</i>	(-5.393.298)	(-4.725.808)	667.490
<i>Risultato della gestione corrente (A-B)</i>	(-978.193)	(-1.055.404)	(-77.211)
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	266.446	132.018	(134.429)
11) Oneri finanziari	0,00	(-14.544)	(14.544)
<i>Risultato gestione finanziaria</i>	266.446	117.474	(148.972)
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	363.578	203.500	(160.078)
13) Oneri straordinari	(80.902)	(34.452)	46.45
<i>Risultato gestione straordinaria</i>	282.676	169.049	(113.628)
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
<i>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</i>	(429.071)	(768.881)	(339.810)

Diritto Annuale

È la principale voce di ricavo a disposizione dell'Ente. Rappresenta oltre il 70% del totale delle entrate correnti della Camera di Commercio. In seguito alle disposizioni normative che hanno portato al taglio del 50% del diritto, con Delibera n. 45 del 20/03/2017 la Giunta Camerale ha proposto al Consiglio l'incremento del 20% del Diritto Annuale per il triennio 2017-2019 e questa ultimo con deliberazione n. 3 del 24/03/2017 ha approvato il suddetto incremento ed ha deliberato di destinare il 10% della maggiorazione al progetto "PID Punto Impresa Digitale", il 4% al progetto "I servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni" ed il restante 6% al progetto "Destinazione Sardegna". Il 20% da destinare al finanziamento dei progetti si riferisce al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti diritto annuale che verranno contabilizzati in sede di redazione di bilancio consuntivo.

Previsione andamento diritto annuale 2018

	PREVENTIVO PRESUNTO ANNO 2018
Diritto Annuale	1.880.207
Diritto Annuale incremento 20% annuo	376.041
Sanzioni da Diritto Annuale	205.552
Interessi da Diritto Annuale	7800

Diritti di Segreteria

I Diritti di Segreteria rappresentano circa il 15% delle entrate relative alla gestione corrente e si ritiene che il valore di tali proventi si assesterà ad un livello costante, in linea con i dati contabili registrati in sede di bilancio consuntivo 2016 e coerentemente ai dati che si attendono per il consuntivo relativo all'esercizio 2017.

	PREVENTIVO PRESUNTO ANNO 2018
Diritti di Segreteria	98.000
Sanzioni Amministrative	5.000
Registro Imprese	420.000
Altri Albi ruoli elenchi e registri	3.500

Contributi e Trasferimenti

I Contributi ed i trasferimenti subiranno una diminuzione già a partire dal bilancio consuntivo 2017; una delle motivazioni risiede nel fatto che dentro la voce confluiscono anche i Rimborsi della Regione Sardegna per la gestione dell'Albo Artigiani, per cui sono cambiate le modalità di conteggio ed è stata stilata una convenzione sulla base della quale i suddetti rimborsi saranno notevolmente inferiori rispetto agli esercizi amministrativi precedenti.

Proventi da gestione di beni e servizi

I proventi da gestione di beni e servizi racchiudono i proventi derivanti dallo svolgimento di attività di tipo commerciale da parte della Camera di Commercio, come l'attività dell'organismo di controllo vini, l'attività svolta dall'Ufficio Metrico, i proventi dell'ufficio mediazione e conciliazione. Rispetto agli esercizi precedenti si preventivano per gli esercizi futuri ulteriori introiti derivanti dai tesseramenti e dalle lavorazioni relative al Fab Lab entrato in pieno regime a seguito del suo completamento messo in opera dall'ente camerale.

Oneri correnti

Gli oneri correnti rappresentano i costi che l'Ente ha sostenuto per lo svolgimento della propria gestione ordinaria e sono rappresentati dai costi relativi al Personale, al Funzionamento, agli Interventi Economici ed agli Ammortamenti e Accantonamenti.

Gli oneri relativi al personale sono rappresentativi dell'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge; tali oneri subiranno una diminuzione a seguito del collocamento a riposo per anzianità di servizio di un dipendente dell'ente.

Gli oneri di funzionamento sono riferiti alle spese correnti che annualmente vengono sostenute per svolgere l'attività istituzionale e garantire il funzionamento dell'ente. Nel corso del 2016 hanno subito un decremento di € 94.883,58. La macrovoce racchiude gli oneri per le Prestazioni di servizi, gli Oneri diversi di gestione, le Quote associative, ed infine gli oneri per gli Organi Istituzionali.

Sulla base degli andamenti analizzati negli ultimi esercizi amministrativi che presentano una continua diminuzione di tali oneri, derivante anche dalle disposizioni normative sui “consumi intermedi”, si preventiva una possibile ed ulteriore diminuzione anche per l'esercizio 2018.

Gli interventi economici sono le attività, i progetti e le iniziative che hanno lo scopo di promuovere il sistema delle imprese, la loro competitività e lo sviluppo dell'economia e del territorio; a differenza degli esercizi precedenti ritroveremo allocati in tale voce gli oneri che la Camera dovrà sostenere, in seguito alla maggiorazione del 20% del Diritto Annuale, per la realizzazione dei seguenti progetti: PID Punto Impresa Digitale, Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni e Destinazione Sardegna.

Le linee strategiche camerali

Lo scenario immutato che vede in itinere la riforma della P.A. e l'incertezza istituzionale in cui versa tutto il sistema camerale non solo ridimensionano i margini d'azione dell'Ente ma rendono sempre più forte e irrinunciabile il processo programmatico al fine di ottimizzare le limitate risorse disponibili e amministrarle in maniera prudente. Alla Giunta in carica spetta l'arduo compito di sostenere le imprese del territorio camerale in un contesto produttivo i cui connotati non sono ancora chiari e avendo riguardo di rappresentare costantemente e con forza gli interessi e le priorità del sistema economico di riferimento. La gestione oculata e parsimoniosa che hanno contraddistinto le precedenti amministrazioni di certo favoriscono questo lavoro, tale eredità rappresenta sicuramente un buon punto di partenza. Altrettanto importanti risulteranno le partnership avviate in passato, in primis quelle con il sistema camerale isolano e le Associazioni di Categoria e gli Ordini e Collegi Professionali. In particolare, anche per il 2018, nella valutazione delle collaborazioni che l'Ente Camerale attiverà con le stesse, sarà riconosciuta una priorità a tutti i progetti presentati da più Ordini e Collegi Professionali e Associazioni di Categoria aderenti a più comparti economici differenti stimolando in tal modo processi di integrazione, collaborazione e sinergia fondamentali per affrontare le complessità dei mercati in particolar modo di quelli più lontani geograficamente dal nostro territorio ma che sono spesso in grado di offrire incredibili occasioni di crescita per le nostre imprese.

Nella tabella che segue vengono illustrate le linee strategiche tracciate per il quinquennio di amministrazione 2013 – 2018 ed evidenziate le aree su cui l'Ente intende intervenire nel 2018 come meglio precisato nelle pagine successive. Rispetto le versioni degli anni precedenti è stata introdotta una novità: la programmazione delle attività è infatti preceduta da una sintesi delle iniziative programmate e realizzate nel 2017. Successivamente le stesse saranno oggetto di una più approfondita rendicontazione: a conclusione del primo esercizio dell'amministrazione, infatti, il bilancio consuntivo e i suoi allegati saranno integrati dal bilancio sociale. Un ultimo paragrafo sarà infine dedicato all'A.S.P.E.N.

Linea strategica n.1

“Aumentare l’attrattività del territorio camerale attraverso un incremento della competitività delle imprese”

- a. **“Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio”**
- b. **“Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi”**
- c. **“Diffusione della cultura di integrazione”**

Linea strategica n. 2

“Rafforzare e promuovere l’imprenditorialità”

- a. **“Favorire le imprese nella fase di start-up”**
- b. **“Formazione”**
- c. **“Facilitare l’accesso al credito delle imprese”**
- d. **“Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento”**

Linea strategica n. 3

- a. **“Supportare l’internazionalizzazione delle imprese”**
 - b. **“Promuovere progetti di filiera sull’internazionalizzazione”**
-

**“Potenziare
l'internazionalizzazione del
sistema economico”**

**Linea strategica n. 4
“Valorizzare le produzioni
tipiche e le eccellenze del
territorio”**

- a. **“Valorizzare le produzioni tipiche nel campo agroalimentare e le risorse locali”**
- b. **“Valorizzare le produzioni tipiche nel campo artigianale”**
- c. **“Promozione e sviluppo di marchi collettivi”**
- d. **“Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli”**
- e. **“Creazione di distretti produttivi”**

**Linea strategica n. 5
“Una pubblica
amministrazione moderna,
trasparente, efficace ed
efficiente”**

- a. **“Valorizzare le risorse umane dell'ente camerale, anche attraverso percorsi di formazione”**
- b. **“Comunicare l'azione della Camera di Commercio in maniera efficace”**
- c. **“Ascolto attivo del territorio”**
- d. **“Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l'accesso ai servizi camerale”**
- e. **“Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale, ad alto valore aggiunto”**
- f. **“Aumentare le potenzialità del sito web camerale”**
- g. **“Controllo di gestione”**
- h. **“Valorizzare il patrimonio camerale”**
- i. **“Il sistema della mediazione in rete regionale”**
- j. **“Partnership”**

**Linea strategica n. 6
“Marketing turistico
territoriale”**

- a. **“Marketing territoriale e turistico”**
- b. **“Autunno in Barbagia”**
- c. **“Cuore di Sardegna”**
- d. **“Distretto culturale nuorese”**
- e. **“Il turismo come fattore di traino dell'economia locale”**

**Linea strategica n. 7
“Innovazione”**

- a. **“Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale”**
-

LINEA STRATEGICA N°1

“AUMENTARE L’ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO CAMERALE ATTRAVERSO UN INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE”

Lo sviluppo economico dei territori è determinato dalla capacità di competere sui mercati internazionali, una capacità che presuppone una razionale gestione dei sistemi produttivi, dei sistemi distributivi e di una loro integrazione.

a. “Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio”

2017

PROGRAMMA - l’Ente si fa carico di veicolare e mediare con forza le istanze del mondo civile e imprenditoriale con tutte le istituzioni locali e nazionali competenti, di sensibilizzarle alle peculiari problematiche del centro Sardegna e condividerne soluzioni.

ATTIVITÀ - Nell’ambito delle attività previste dal progetto “Supporto alle imprese colpite da calamità naturale”, a valere sul Fondo Perequativo 2013, è stato emanato un bando per l’assegnazione di contributi a favore delle imprese colpite dall’evento alluvionale del 18 novembre 2013.

2018

ATTIVITÀ

1) Competitività Aree P.I.P Centro Sardegna

Iniziative per favorire lo sviluppo competitivo delle imprese insediate nelle aree PIP del centro Sardegna.

2) Energia – Efficienza Energetica

Azioni a sostegno dell'efficienza energetica e interventi per migliorare la competitività delle imprese.

BENEFICI ATTESI

- ✓ Incremento e potenziamento delle iniziative nazionali e regionali a favore dello sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio.

STAKEHOLDER

- Imprese
- Cittadini
- Consumatori
- Enti locali
- Sistema camerale
- Associazioni di categoria

b. “Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi”

2017

PROGRAMMA - I Centri Commerciali naturali rappresentano ambiti di intervento economico camerale, sostenendo in prospettiva la nascita di Distretti Economici territoriali sui quali possono essere concentrate risorse provenienti dai progetti a valere sui fondi strutturali europei della programmazione in avvio nel 2014.

ATTIVITÀ - facendo seguito alle esperienze di partnership con diversi Centri Commerciali naturali, è proseguita l'attività di sensibilizzazione e di accompagnamento per l'accesso agli incentivi di cui all'art. 36 L.R. n.5/2006

2018

Oltre alla continuazione delle attività che hanno caratterizzato l'impegno dell'Ente in ordine alla condivisione di strategie di promozione del territorio finalizzate al coinvolgimento del maggiore numero possibile di attori istituzionali, la Camera di Commercio si propone di incentivare azioni e la promozione a sostegno:

- delle imprese del distretto del marmo;
- delle imprese rientranti nel settore della nautica site in Ogliastra.

BENEFICI ATTESI:

- ✓ Incremento competitività del sistema economico locale

STAKEHOLDER

- Imprese
- Professionisti
- Associazioni di categoria
- Enti locali
- Centri Commerciali naturali

c. “Diffusione della cultura di integrazione”

2017

PROGRAMMA – Avviare una campagna di sensibilizzazione, informazione e semplificazione dei procedimenti camerali, necessari per l'attivazione di strumenti di aggregazione delle imprese, come già sperimentato con il contratto di rete. Quest'ultimo si pone l'obiettivo di incentivare la competitività del sistema economico locale supportando le aggregazioni tra imprese mediante lo scambio delle loro capacità, conoscenze e risorse finalizzato alla collaborazione produttiva, progettazione, logistica e i relativi servizi connessi.

ATTIVITÀ - nel corso degli ultimi anni la Camera di Commercio di Nuoro ha stanziato delle risorse economiche destinate al sostegno delle reti d'impresa

BENEFICI ATTESI

- ✓ Incremento della competitività delle imprese
- ✓ Diffusione delle diverse forme di aggregazione di imprese nel territorio

STAKEHOLDER

nell'ambito della Linea Strategica "Supporto alle PMI". Nell'iniziativa sono state coinvolte attivamente le associazioni di categoria e gli operatori economici locali prevedendo che almeno 1/3 delle imprese, in qualunque forma che partecipano al contratto di rete, devono avere la sede legale e/o operativa nella circoscrizione camera della suddetta CCIAA.

2018

L'Ente proseguirà il suo impegno per il supporto e la promozione dell'aggregazione tra imprese attraverso:

- 1) Azioni a sostegno della costituzione di nuove aggregazioni tra imprese nella forma di contratti di rete (per i settori Cultura, Agroalimentare, Turismo e Nautica);
- 2) Azioni a sostegno di contratti di rete già esistenti;
- 3) Azioni di sensibilizzazione e informazione sul tema delle aggregazioni di impresa.

- Operatori economici locali
- Professionisti
- Associazioni di categoria

LINEA STRATEGICA N°2

“RAFFORZARE E PROMUOVERE L’IMPRENDITORIALITÀ”

Il protrarsi della difficile congiuntura economica e le storiche debolezze del tessuto imprenditoriale rendono prioritari interventi intersettoriali e trasversali che incidano sulla competitività delle imprese. A tal fine la Camera prevede di differenziare le proprie iniziative di sostegno all’imprenditorialità in termini di contenuto e di complessità.

a. “Favorire le imprese nella fase di start up”

2017

PROGRAMMA – Servizio di tutoraggio che supporti i neo imprenditori prima nell’acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per la predisposizione del proprio business plan e successivamente per la realizzazione delle attività prescelte. Nella realizzazione di tali iniziative, l’Ente si impegna a coinvolgere attivamente le associazioni di categoria e le amministrazioni pubbliche operanti nel territorio con le quali si dovranno obbligatoriamente confrontare gli imprenditori.

ATTIVITÀ – Coerentemente con quanto programmato nel 2017 l’Ente ha proposto il bando De Minimis nel quale sono state stanziati, tra le altre, risorse finanziarie per imprese di nuova costituzione, le cosiddette start up.

2018

Si insisterà con forza nel supportare le start up di impresa e le start up innovative come negli anni precedenti. Coerentemente con le linee programmatiche elaborate nel piano 2014-2018, anche per il 2018 l’Ente, nell’attuazione di tali interventi, si prefigge di assicurare il massimo coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli ordini dei professionisti e di facilitare l’integrazione di tali politiche con quelle delle restanti amministrazioni pubbliche con il fine ultimo di moltiplicare le opportunità offerte dal territorio.

BENEFICI ATTESI

- ✓ Diffusione della cultura d’impresa
- ✓ Incremento natalità imprese giovanili

STAKEHOLDER

- Aspiranti imprenditori
- Imprese di recente costituzione
- Start up innovative
- Professionisti
- Associazioni di categoria
- Amministrazioni pubbliche

b. “Formazione”

2017

PROGRAMMA – Partendo dalla premessa che qualsiasi intervento camerale non può prescindere da una campagna informativa e formativa volta principalmente a sensibilizzare gli operatori locali e a orientarli nel continuo dinamismo del mercato, i servizi di formazione promossi dall’Ente saranno costantemente integrati a tutte le restanti iniziative camerali e proposti nella variegata forma di convegni, workshop al fine di riqualificare le competenze manageriali degli imprenditori e delle figure professionali locali in collaborazione con il mondo universitario, le associazioni dei professionisti e di categoria.

ATTIVITÀ – Durante il 2017 sono stati realizzati numerosi momenti informativi e formativi volti principalmente a compensare il gap conoscitivo in cui operano gli operatori economici. Tra i più importanti si evidenziano:

- “*Corso per aspiranti Assaggiatori di oli d’oliva vergini*” articolato in 5 incontri che ha consentito ai partecipanti, una volta passato l’esame finale, di conseguire l’attestato di Idoneità fisiologica all’assaggio di oli d’oliva vergini;

- in collaborazione con Google e Unioncamere l’Ente ha organizzato diversi *workshop* in occasione del progetto “*Made in Italy eccellenze in digitale*” nei quali sono stati evidenziati le opportunità e i vantaggi derivanti dagli strumenti offerti dal web per PMI cercando di ottenere un importante vantaggio competitivo;

- in collaborazione con la Regione Sardegna, è stato organizzato un workshop “*Enterprise Oriented – strumenti e percorsi per progettare lo sviluppo delle MPMP*” al fine di favorire l’accesso ai finanziamenti rientranti nel programma regionale di sviluppo 2014-2020;

- in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, è stato organizzato un incontro sul tema “*Alternanza Scuola – Lavoro*”, progetto che mira, attraverso anche la collaborazione delle imprese, a sviluppare le competenze professionali degli studenti fornendo loro l’occasione e l’opportunità di avere un primo contatto con il mercato del lavoro.

BENEFICI ATTESI

- ✓ Aggiornamento del livello formativo
- ✓ Adeguamento delle competenze/conoscenze alle iniziative prospettate.

STAKEHOLDER

- Imprese
- Professionisti
- Associazioni di categoria

Inoltre, in collaborazione con Unioncamere, su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico, per il triennio 2017-2019 è stato elaborato il progetto “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni” che si sostanzia in un complesso di azioni finalizzate a facilitare l’inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese. Presupposto di base è la costituzione, in stretta collaborazione con i Centri per l’Impiego e ANPAL, di un network in grado di tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro.

2018

In sinergia con le altre realtà istituzionali e coerentemente con le restanti linee programmatiche, anche nel 2018 si offrirà un ampio ventaglio di percorsi formativi/informativi volti a soddisfare le variegate esigenze degli operatori economici. Nello specifico:

- a) Bando formazione per le imprese;
- b) Promozione di iniziative e programmi di diffusione e sensibilizzazione sul tema della salute nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- c) Azioni per la diffusione della cultura di impresa per conoscere il sistema impresa e i benefici che genera;
- d) Attività di sensibilizzazione nei territori per far conoscere il ruolo delle imprese e favorire l’alternanza scuola – lavoro;
- e) Prosecuzione progetto “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni” con il raddoppio delle risorse previste dagli incrementi dei diritti camerali;
- f) Attività informativa/formativa per fare conoscere il piano impresa 4.0 (strumenti, incentivi, azioni e benefici per le imprese);
- g) Attività di formazione rivolta agli imprenditori sui temi dell’internazionalizzazione.

c. “Facilitare l’accesso al credito delle imprese”

2017

PROGRAMMA – La Camera offre, con il contributo delle associazioni di categoria e del sistema dei Confidi, un servizio di assistenza economica – legale preliminare sui temi del credito con campagne informative e formative e un servizio di consulenza per la prevenzione delle situazioni di crisi e dei fenomeni di usura. Sarà infine confermato l’impegno a garantire, con un proprio fondo, le controgaranzie aggiuntive a quelle rilasciate dai confidi alle piccole imprese della circoscrizione.

ATTIVITÀ – Nell’ambito del progetto del Fondo Perequativo MISE 212 “Servizi integrati a supporto della nuova imprenditorialità è stato programmato un percorso dell’auto impiego durante il quale particolare attenzione sarà dedicata alle nozioni di controllo di gestione aziendale e alla modalità di accesso al credito e al credito agevolato. Il programma prevede l’intervento di autorevoli consulenti nazionali e di responsabili di noti organismi locali.

2018

Le attività dell’Ente saranno principalmente rivolte a supportare gli operatori economici del territorio all’accesso a forme alternative di finanziamento, in primis l’accesso al credito e al credito agevolato.

BENEFICI ATTESI

- ✓ Agevolare l’accesso al credito delle imprese
- ✓ Incrementare la consapevolezza degli imprenditori in merito ai propri diritti e doveri
- ✓ Migliorare le capacità gestionali delle imprese
- ✓ Prevenire il diffondersi di fenomeni di usura nel territorio

STAKEHOLDER

- Imprese
- Associazioni di categoria
- Sistema dei Confidi

d. “Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento”

2017

PROGRAMMA – L’Ente prosegue l’impegno di favorire la partecipazione degli operatori locali di tutti i settori produttivi e della stessa amministrazione camerale ai diversi programmi di finanziamento regionali ed europei. I servizi sono di natura informativa, formativa e di assistenza tecnica.

ATTIVITÀ – L’Ente ha cercato di favorire la circolazione delle informazioni sui finanziamenti e opportunità attraverso il supporto del sito istituzionale camerale, l’utilizzo delle newsletter e la partecipazione delle associazioni di categoria. In collaborazione con la Regione Sardegna, l’Ente ha organizzato un workshop “Enterprise

BENEFICI ATTESI

- ✓ Favorire l’accesso degli operatori locali ai finanziamenti pubblici
- ✓ Acquisizione di risorse provenienti dai bandi regionali ed europei

STAKEHOLDER

- Imprenditori e aspiranti imprenditori
- Associazioni no profit

Oriented – strumenti e percorsi per progettare lo sviluppo delle MPMI’ al fine di favorire l’accesso ai finanziamenti rientranti nel programma regionale di sviluppo 2014-2020.

2018

In sinergia con le restanti realtà istituzionali, si intende sollecitare una maggiore partecipazione delle PMI ai fondi europei e ai progetti di ricerca. Ci sarà da parte dell’Ente un maggiore impegno per facilitare la ricerca dei bandi di finanziamento e dei partner progettuali attraverso dei servizi di affiancamento e di formazione.

Inoltre la sede camerale di via Papandrea continuerà ad ospitare workshop, laboratori, seminari in merito alle opportunità di finanziamento realizzati da partner, enti locali e nazionali con lo scopo di rendere maggiormente conoscitivi le opportunità all’imprenditoria locale.

- Professionisti
- Associazioni di categoria
- Sistema camerale
- Enti locali

LINEA STRATEGICA N°3

“POTENZIARE L’INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO”

Coerentemente con la programmazione di tutte le Camere di Commercio isolate, le iniziative volte a supportare l’internazionalizzazione del sistema economico su scala regionale saranno, a partire dal 2015, delegate a Unioncamere regionale al fine di promuovere unicamente e sinergicamente il territorio, ottimizzare le risorse a disposizione e creare sinergie con i variegati progetti in forma congiunta già avviati nei precedenti anni. Tale decisione deriva dalla constatazione che l’internazionalizzazione delle imprese locali non può prescindere da un orizzonte temporale e geografico ampio che valorizzi il prodotto Sardegna a favore di tutte le province e settori produttivi.

Allo stesso modo appare fondamentale coinvolgere in tali iniziative la Regione Sardegna, anch’essa impegnata, su vari fronti, a promuovere le eccellenze locali nei mercati internazionali attraverso numerosi servizi e iniziative. Un altro importante punto di riferimento saranno le Camere di Commercio Italiane all’estero e le varie associazioni del sistema camerale.

A livello locale invece l’Ente camerale proseguirà, con il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, degli Ordini e Collegi Professionali e con l’affiancamento di un consulente export, un processo di animazione del territorio volto a soddisfare le complesse esigenze dei diversi comparti produttivi e dei singoli operatori economici e favorire l’adozione di soluzioni giuridiche/economiche/logistiche coerenti con le peculiarità dimensionali e finanziarie del tessuto economico di competenza.

Le principali attività si concentreranno nel favorire i processi di internazionalizzazione attraverso:

1. Azioni per favorire la **partecipazione a fiere e mostre** in Italia e all’estero;
2. Azioni per favorire l’**innovazione di prodotto e di processo**;
3. Finanziamenti per la **realizzazione** dei Piani aziendali per l’internazionalizzazione – Piani Export;
4. Azioni per la **promozione di reti e filiere** tra imprese;
5. **Sviluppo e valorizzazione** della presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale e internazionale;
6. Attivare uno **sportello Europa** per le imprese presso la Camera di Commercio che supporti le imprese nei processi di internazionalizzazione,
7. Azione e supporto per le piccole e medie imprese nei mercati esteri.

LINEA STRATEGICA N°4

“VALORIZZARE LE PRODUZIONI TIPICHE E LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO”

Dietro ogni prodotto tipico esiste una storia, un patrimonio culturale e ambientale. Nel 2017 si prevede di intervenire a favore delle produzioni tipiche di qualità in vista delle sue importanti economie e della sua capacità di maggiormente veicolare il territorio nell’immaginario collettivo.

a. “Valorizzare le produzioni tipiche nel campo agroalimentare e le risorse locali”

2017

PROGRAMMA – l’Ente continua il suo impegno alla diffusione delle principali certificazioni esistenti per l’intero comparto con una campagna integrata di sensibilizzazione dei produttori e dei consumatori.

ATTIVITÀ –la Sardegna vanta importanti eccellenze produttive nel comparto agroalimentare grazie alle quali può creare una rete di attrazione avente come volano la risorsa enogastronomica, la quale rappresenta il principale driver nelle motivazioni di viaggio. Anche per il 2017 sono state confermate le ormai consolidate iniziative della CCIAA di Nuoro volte a promuovere e supportare l’intero comparto, quali:

- *Binu 2017*, in collaborazione con la Camera di Commercio di Oristano. Il concorso si propone di: valorizzare, per ogni singola zona di produzione i vini qualitativamente migliori favorendone la conoscenza e l’apprezzamento; stimolare le categorie interessate al miglioramento del prodotto e di orientare il consumatore nella scelta dei vini predetti. Per l’anno 2017 il concorso si terrà a Oristano,

- *Le Isole del Gusto*, prima edizione regionale della rassegna gastronomica con l’obiettivo di promuovere il turismo enogastronomico e rurale e di accrescere il flusso di consumatori cui presentare e fare conoscere i prodotti agroalimentari di qualità della regione attraverso le proposte gastronomiche dei ristoratori dell’Isola.

- *Corso di Sommelier 2016*, in collaborazione con l’AIS (Associazione Italiana Sommelier);

- *avviso esplorativo per l’attivazione di rapporti di collaborazione con enti e/o associazioni per la realizzazione di programmi culturali e di animazione*

BENEFICI ATTESI

- ✓ Innovazione del comparto artigianale e agroalimentare
- ✓ Maggiore visibilità delle produzioni artigiane locali

STAKEHOLDER

- Comparto artigiano e agroalimentare
- Aspen
- Sistema camerale
- Associazioni di categoria
- Professionisti

territoriale a sostegno delle produzioni vinicole del territorio camerale.

In collaborazione con Unioncamere regionale, è stato definito il progetto “Destinazione Sardegna” per il triennio 2017-2019 con la finalità di qualificare, integrare e coordinare tutte le componenti che caratterizzano l’offerta turistica della Sardegna: enogastronomia, ricettività, artigianato, prodotti locali e ambiente.

2018

ATTIVITÀ

a) **Valorizzare le imprese e le produzioni tipiche delle zone interne** - Attivare azioni e progetti orientati alla valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio con l’obiettivo di generare benefici economici e sociali a favore delle imprese e del territorio.

- Promuovere i prodotti tipici del territorio;
- Attivare strategie di valorizzazione dei prodotti tipici;
- Attivare sinergie tra produzioni tipiche e turismo;
- Promuovere percorsi formativi finalizzati ad incrementare il livello delle professionalità e aggiornare le competenze tecnico professionali degli operatori di settore;
- Realizzare un’iniziativa di promozione e valorizzazione dei prodotti del comparto lattiero-caseario (con particolare riferimento al formaggio ovino), in collaborazione con gli Enti strumentali della Regione e possibilmente con il coinvolgimento dell’intero sistema camerale della Sardegna;
- Promuovere la cultura dei marchi tipici e di qualità (IGP e DOP).

b) **Valorizzazione dei settori di eccellenza della Sardegna Centrale** - Attivare azioni di promozione per i settori di eccellenza della Sardegna centrale. **C’è ampio spazio per possibili sinergie per aumentare la capacità innovativa e competitiva sia delle imprese che del territorio.** Tali sinergie rivestono un ruolo chiave nell’incentivare processi di innovazione, stimolare la creazione di valore aggiunto e valorizzare le risorse e le eccellenze produttive locali.

c) **Prosecuzione progetto “Destinazione Sardegna”**

b. “Valorizzare le produzioni tipiche nel campo artigianale”

2017

PROGRAMMA –la capacità degli artigiani locali di coniugare tradizioni economiche, innovazione e qualità percepita rappresenta un reale valore che la Camera intende preservare e valorizzare per il futuro.

ATTIVITÀ – la Camera di Commercio e l’Aspen, nell’ambito di numerosi progetti, hanno promosso le produzioni locali sia a livello nazionale che nei mercati esteri attraverso la partecipazione a fiere e mostre. Nel corso del 2017 il laboratorio Make in Nuoro è ufficialmente operativo. Esso offre le seguenti tipologie di servizi:

- a) Consulenza e progettazione ah hoc;
- b) Formazione: workshop divulgativi (scuole, imprese e filiere) gratuiti; workshop a pagamento; formazione sulle macchine a pagamento anche in partnership con i produttori; progetti finanziati per formare progettisti e tecnici specializzati.
- c) Service lavorazioni;

2018

Si continuerà a favorire la partecipazione dei produttori locali alle principali fiere nazionali e internazionali e saranno studiati percorsi formativi al fine di tutelare e preservare l’ingente patrimonio artistico/ produttivo detenuto dagli artigiani locali.

BENEFICI ATTESI

- ✓ Innovazione del comparto artigianale
- ✓ Maggiore visibilità delle produzioni artigiane locali

STAKEHOLDER

- Comparto artigiano
- Aspen
- Sistema camerale
- Associazioni di categoria
- Professionisti

c. “Promozione e sviluppo di marchi collettivi”

2017

PROGRAMMA – Nel 2017 la Camera avvierà la promozione e lo sviluppo di marchi collettivi per specifiche categorie di prodotto e aree geografiche. Le iniziative si articoleranno in azioni di informazione e di formazione degli operatori economici.

2018

BENEFICI ATTESI

- ✓ Tutela del produttore e del consumatore

STAKEHOLDER

- Operatori economici locali
- Associazioni di categoria

<p>ATTIVITÀ - Azioni per la creazione di marchi d'area a sostegno delle imprese.</p> <p>Azioni per la progettazione di percorsi di sviluppo locale finalizzati alla valorizzazione e alla promozione delle tipicità produttive, ambientali e culturali di un territorio. Il marchio d'area rappresenta un efficace strumento di marketing territoriale che consente la gestione strutturata di una serie di attrattori caratteristici e tipici di una determinata area (risorse ambientali e produzioni tipiche agroalimentari).</p>	
---	--

<p>d. “Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli”</p>	
<p style="text-align: center;">2017</p> <p>PROGRAMMA – La Camera rafforza la campagna integrata di contrasto alle prassi distorsive di alterazione e di frode in un’ottica di tutela dell’immagine del sistema produttivo locale/territorio, del consumatore finale e del clima di mutua fiducia.</p> <p>ATTIVITÀ – Il settore vitivinicolo sta conoscendo un periodo di forte ascesa economica e di visibilità anche grazie ad importanti iniziative di promozione e di sostegno. Anche per il 2017 l’Ente ha proseguito a svolgere una serie di attività sia di verifica documentale (su tutte le aziende coinvolte nella filiera) sia di controlli ispettivi (a campione) con le frequenze previste dal Piano di Controllo e dalla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia. Tale servizio ha permesso il rispetto dei disciplinari e la salvaguardia di uno standard qualitativo elevato. Inoltre l’Ente si è candidato quale Autorità Pubblica di Controllo del liquore di mirto.</p> <p style="text-align: center;">2018</p> <p>I prodotti di eccellenza sardi veicolano l’immagine della Sardegna e delle imprese locali presso il consumatore finale a prescindere dalla specifica provenienza del prodotto. Pertanto in questa prospettiva appare fondamentale porre in essere un’unica strategia di controllo che venga condivisa a livello regionale sempre nel rispetto dei dettami della normativa europea e delle reciproche competenze e autonomie.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Tutela dell’immagine del sistema produttivo locale ✓ Incremento competitività del settore vitivinicolo <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operatori economici locali • Enti locali • Pubbliche amministrazioni • Associazioni di categoria

e. “Creazione di distretti produttivi”

2017

PROGRAMMA – L’Ente, in collaborazione con le associazioni di categoria, si fa carico di promuovere presso gli Enti locali preposti la creazione di nuovi distretti produttivi facendo leva sugli stessi punti di forza che hanno agevolato nelle regioni più evolute del paese esperienze più significative di aggregazione distrettuale delle imprese.

2018

In collaborazione con le associazioni di categoria, l’Ente camerale proseguirà il dialogo con i principali referenti del mondo imprenditoriale e istituzionale al fine di promuovere la creazione di nuovi distretti produttivi e la valorizzazione di quelli già esistenti al fine di favorire quelle condizioni che in altre regioni più evolute della nostra hanno consentito esperienze più significative di aggregazione distrettuale delle imprese e inciso positivamente sullo sviluppo economico e sociale del territorio.

BENEFICI ATTESI

- ✓ Incremento competitività del sistema economico locale

STAKEHOLDER

- Operatori economici locali
- Enti locali
- Pubbliche amministrazioni
- Associazioni di categoria

LINEA STRATEGICA N°5

“UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE MODERNA, TRASPARENTE, EFFICACE ED EFFICIENTE”

Negli ultimi anni la Camera di Commercio di Nuoro è stata coinvolta in un processo di rinnovamento organizzativo volto a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi offerti. Preso atto degli ulteriori margini di miglioramento a disposizione, l'amministrazione intende proseguire questo percorso con un **maggior coinvolgimento degli operatori locali** al fine di garantire un servizio più vicino ai cittadini, con l'**incremento quantitativo e qualitativo dei servizi erogati** e con interventi sistemici volti a incidere sulla **semplificazione delle procedure camerali** e sulla **valorizzazione del capitale umano**.

a. “Valorizzare le risorse umane dell'Ente camerale, anche attraverso percorsi di formazione”

2017

PROGRAMMA – Coerentemente con gli sforzi posti in essere negli ultimi anni, in piena armonia con gli impulsi normativi di taglio della spesa pubblica e di miglioramento continuo della performance individuale e organizzativa, la Camera intende perseguire il processo di virtuoso rinnovamento dell'Ente insistendo sulla valorizzazione del capitale umano esistente in una struttura flessibile e dinamica, sul buon andamento economico e gestionale e sull'erogazione di servizi efficienti e di qualità in risposta alle necessità del territorio. La digitalizzazione delle procedure, il continuo diffondersi dell'impiego della posta elettronica e della posta elettronica certificata, l'acquisizione e l'adozione di nuovi software volti a ridurre il carico delle prestazioni meramente esecutive e l'adesione a percorsi formativi, rappresentano i principali interventi che coinvolgeranno trasversalmente tutto il personale. Ulteriori interventi saranno studiati e personalizzati alle esigenze specifiche dell'amministrazione in relazione allo sviluppo delle diverse aree programmatiche.

ATTIVITÀ – La gestione delle risorse economiche e umane delle pubbliche amministrazioni sono stati negli ultimi anni il principale oggetto di intervento del legislatore. A fronte di un ridimensionamento costante delle assunzioni programmate e dei margini di discrezionalità per l'attivazione di nuove forme contrattuali, si ha assistito alla proliferazione di adempimenti e aggiornamenti. Ciò nonostante, la Camera

BENEFICI ATTESI

- ✓ Miglioramento della performance organizzativa e individuale
- ✓ Adeguamento delle competenze camerali ai nuovi ambiti di intervento prospettati
- ✓ Aggiornamento professionale alle recenti normative e procedure burocratiche
- ✓ Snellimento delle procedure camerali
- ✓ Incremento della competitività dell'Ente a favore della competitività del territorio

STAKEHOLDER

- Risorse umane
- Utenti camerali

<p>di Commercio di Nuoro, attraverso una struttura organizzativa snella e flessibile, è riuscita a coniugare in buon livello di salute/benessere organizzativo con un'elevata performance organizzativa il cui valore può essere ulteriormente apprezzato se confrontato con altre realtà camerali.</p> <p style="text-align: center;">2018</p> <p>Consapevole della rilevanza strategica delle risorse umane in tutti i processi camerali e dell'importante know-how nel tempo generato, l'Ente, al fine di garantire performance qualitative e quantitative coerenti con le esigenze del territorio e con i trend del passato, intende investire ulteriormente sul proprio capitale umano e sulle singole carriere professionali attraverso percorsi mirati di formazione, tutoraggio e accompagnamento. Con lo stesso spirito, rinnoverà la disponibilità a promuovere percorsi di alternanza scuola/lavoro in collaborazione con altri Enti/Istituzione.</p>	
---	--

<p>b. “Comunicare l’azione della Camera di Commercio in maniera efficace”</p>	
<p style="text-align: center;">2017</p> <p>PROGRAMMA – La Camera di Commercio di Nuoro prevede di potenziare ulteriormente, con il coinvolgimento di tutti gli uffici, i flussi comunicativi, interni e esterni, attraverso l’impiego congiunto e sinergico dei diversi canali comunicativi e delle diverse tecnologie a disposizione anche in un’ottica di integrazione multimediale. I contenuti saranno adattati alle esigenze conoscitive dei diversi utenti in risposta ai dettati normativi sempre più stringenti e al sentimento sempre più diffuso di trasparenza e controllo sociale.</p> <p>ATTIVITÀ – Nel corso del 2017 è stata notevolmente incrementata la presenza sui media della CCIAA. I siti web camerali, i social network, le newsletter e i comunicati stampa hanno costantemente dato valore aggiunto alle iniziative camerali ponendo le basi per un costruttivo dialogo con i principali stakeholder di riferimento.</p> <p style="text-align: center;">2018</p> <p>Con la strategia di comunicazione unitaria, avviata nel 2014, si cercherà di sfruttare le sinergie tra i diversi canali di comunicazione attivati con il fine di potenziare la circolazione delle informazioni, di migliorare la visibilità</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Consolidamento dell’immagine positiva dell’Ente ✓ Migliorare l’accessibilità ai servizi camerali ✓ Maggiore trasparenza <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane • Utenti camerali • Imprese • Professionisti • Associazioni di categoria • Ordini professionali • Sindacati • Consumatori

dell'Ente e di evidenziare maggiormente gli interventi e le iniziative camerali.

c. "Ascolto attivo del territorio"

2017

PROGRAMMA – L'Ente cura in maniera integrata diverse forme di ascolto dei propri interlocutori, valorizzerà l'Ufficio Relazioni con il pubblico e consoliderà la presenza camerale nelle aree decentrate con un maggiore coinvolgimento delle associazioni di categoria e la conferma della sede di Tortolì. Infine, per individuare quelle esigenze inesprese o non facilmente riconoscibili e supportare i processi decisionali delle imprese, degli enti pubblici locali e dell'Ente camerale stesso saranno rafforzate le attività di analisi e studio svolte dall'Osservatorio Economico dell'Aspen con la sistematizzazione dell'ingente patrimonio informativo a disposizione e la sua divulgazione.

ATTIVITÀ – L'amministrazione camerale ha sin da subito cercato di intrattenere un rapporto privilegiato con tutto il territorio attivando numerosi canali di comunicazione. Istituzioni locali, provinciali e regionali, sindacati e associazioni di categoria e dei professionisti sono stati attivamente coinvolti al fine di condividere finalità e strategie. Con il metodo della procedura aperta alla partecipazione sono state programmate le principali iniziative promozionali, predisposti i documenti di prevenzione della corruzione ed è stato avviato un importante momento di riflessione in merito alla più recente riforma della P.A. e al suo impatto sul sistema socio-economico locale.

2018

L'Ente proseguirà a sviluppare ulteriormente tale modus operandi con l'ausilio dei nuovi presidi virtuali (social network, sito Cuore della Sardegna ecc) e delle più moderne tecnologie a disposizione. L'ascolto attivo e il dialogo continuo con il territorio riducono le distanze tra l'Ente camerale e l'utente, incidono positivamente sull'efficacia delle azioni poste in essere e pongono le basi per una fruttuosa concertazione anche al fine di conseguire una migliore allocazione delle limitate risorse a disposizione del territorio.

BENEFICI ATTESI

- ✓ Migliorare la capacità di risposta dell'Ente alle variegato esigenze dei propri stakeholder
- ✓ Consolidare la presenza dell'Ente camerale su tutto il territorio di competenza

STAKEHOLDER

- Aspen
- Risorse umane e utenti camerali
- Imprese
- Professionisti
- Associazioni di categoria
- Ordini professionali
- Sindacati
- Consumatori

d. “Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l’accesso ai servizi camerali”

2017

PROGRAMMA – L’Ente continuerà a sperimentare nuove soluzioni procedurali e organizzative al fine di ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti, di far acquisire maggiore consapevolezza sui diritti e doveri agli utenti e di limitare i passaggi di carte tra gli uffici camerali, i consulenti e gli imprenditori. Tale impegno sarà formalizzato nella carta dei servizi con il coinvolgimento dei principali interlocutori e troverà diretto collegamento con il sistema di valutazione della performance individuale e organizzativa e i restanti piani e programmi relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione. Tutti i servizi camerali erogati saranno costantemente monitorati affinché sia garantito uno standard qualitativo e quantitativo coerente con le aspettative generate e condivise con il territorio.

ATTIVITÀ – L’arricchimento contenutistico del sito web istituzionale ha consentito una maggiore circolazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi e ai referenti camerali, molte procedure sono state automatizzate e numerose istanze sono compilabili on line o comunque trasmissibili via PEC. Tutto ciò ha permesso la riduzione delle file allo sportello nonché l’accelerazione dei tempi istruttori e conseguentemente la soddisfazione dell’utente finale. Con la realizzazione del sito Cuore della Sardegna, l’utente ha la possibilità di poter usufruire di due distinti, seppur integrati, canali di accesso ai servizi strettamente amministrativi (www.nu.camcom.it) e a quelli di carattere squisitamente promozionale (www.cuoredellasardegna.it).

2018

L’Ente proseguirà a sperimentare soluzioni organizzative, informative e digitali volte a favorire ulteriormente la fruibilità dei servizi camerali e digitali volte a favorire ulteriormente la fruibilità dei servizi camerali e la riduzione dei tempi di istruttoria avendo sempre a cuore la soddisfazione dell’utente.

BENEFICI ATTESI

- ✓ Migliorare la qualità dei servizi erogati
- ✓ Favorire l’accesso ai servizi camerali
- ✓ Elevata soddisfazione degli utenti camerali

STAKEHOLDER

- Risorse umane
- Utenti
- Imprese
- Professionisti
- Associazioni di categoria
- Ordini e Collegi Professionali
- Sindacati
- Consumatori

e. “Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale, ad alto valore aggiunto”

2017

PROGRAMMA – In linea con tutti gli interventi camerali e le variegata esigenze consulenziali espresse dalle associazioni di categoria, dagli operatori economici, dagli aspiranti imprenditori e dalle organizzazioni no profit, l’Ente erogherà nuovi servizi e li arricchirà con funzioni consulenziali.

ATTIVITÀ – Nell’ambito dei numerosi progetti a valere sul Fondo Perequativo, l’Ente ha sperimentato l’integrazione di percorsi formativi – informativi con l’erogazione di servizi di consulenza – affiancamento alternando momenti di approfondimento teorico a scambi di informazioni – soluzioni e presentazioni di casi concreti. Anche per il 2017 è stato confermato, per i giovani del territorio, il servizio gratuito dedicato esclusivamente a quanti vogliono aprire una nuova impresa. Il servizio offerto prevede attività di orientamento, formazione, assistenza, accompagnamento e supporto indirizzati a rispondere ai diversi bisogni delle start up e post start up. Con tale servizio si dà un lato rispondere al negativo andamento dell’occupazione, soprattutto giovanile, e dall’altro lato valorizzare e promuovere le opportunità occupazionali derivanti dal lavoro indipendente.

2018

Coerentemente con quanto previsto per il 2017 e con le restanti aree strategiche, si continuerà ad alimentare il processo di miglioramento e diversificazione dei servizi camerali a fronte delle esigenze sempre più variegata degli utenti e del continuo dinamismo del sistema economico sociale. Con l’apporto di nuove competenze, con l’ausilio offerto dalle nuove tecnologie e con la partnership con le Associazioni di Categoria e degli Ordini e Collegi Professionali l’Ente valorizzerà i propri servizi cercando di renderli più tempestivi e capillari e ne erogherà di nuovi inerenti attività di consulenza per le imprese. Anche per il 2018 proseguirà il programma “Crescere Imprenditori” promosso dal Ministero delle Politiche Sociali finalizzato a supportare e sostenere l’auto impiego e l’auto imprenditorialità.

BENEFICI ATTESI

- ✓ Migliorare la qualità dei servizi erogati
- ✓ Favorire l’accesso ai servizi camerali
- ✓ Elevata soddisfazione degli utenti camerali

STAKEHOLDER

- Risorse umane
- Utenti
- Imprese
- Professionisti
- Associazioni di categoria
- Ordini e Collegi Professionali
- Sindacati
- Consumatori

f. “Aumentare le potenzialità del sito web camerale”

2017

PROGRAMMA – Nella strategia camerale il sito istituzionale e la newsletter assumono un ruolo fondamentale. I loro contenuti saranno ulteriormente arricchiti dal Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di prossima adozione e le istanze conoscitive manifestate dagli stakeholder. Parallelamente, al fine di non appesantire il sito istituzionale e comunque accrescere il numero di utenti raggiunti, saranno creati siti internet dedicati a particolari iniziative in linea con i relativi piani di comunicazione e le eventuali esigenze gestionali condivise con i partner di progetto.

ATTIVITÀ – Con il supporto informatico di Infocamere e la predisposizione di alcuni automatismi, i contenuti del sito web istituzionale e della sezione “Amministrazione Trasparente” sono stati gradualmente arricchiti e adeguati alle disposizioni normative. Infatti un allegato del Piano Triennale della Trasparenza e l’Integrità per il triennio 2016-2018 è costituito dal prospetto “Stato di attuazione – Amministrazione Trasparente” nel quale sono state riportate tutte le voci della suddetta sezione e i relativi stati di aggiornamento in modo tale che l’Ente risponda efficacemente alle disposizioni normative in termini di pubblicazione di documenti, dati e informazioni.

Congiuntamente nel sito Cuore della Sardegna sono evidenziate le principali iniziative promozionali dell’Ente che attraverso applicazioni più evolute permettono una partecipazione più attiva, dinamica e creativa da parte degli utenti.

2018

I margini di miglioramento dei siti camerali sono ancora notevoli sia in termini qualitativi che contenutistici e si rinnoverà l’impegno dell’Ente per migliorarne la fruibilità in un’ottica di maggiore trasparenza e partecipazione degli utenti.

BENEFICI ATTESI

- ✓ Maggiore Trasparenza

BENEFICI ATTESI

- Risorse umane
- Utenti camerali
- Imprese
- Professionisti
- Associazioni di categoria
- Ordini e Collegi Professionali
- Sindacati
- Consumatori

g. “Controllo di gestione”

2017

PROGRAMMA – Protagonista di una politica di contenimento delle spese di funzionamento, spesso anticipando e “superando” i diversi orientamenti normativi, la Camera nel prossimo quinquennio riconfermerà questa filosofia di razionale pianificazione della struttura organizzativa e del funzionamento dell’Ente con il coinvolgimento dell’Aspen.

ATTIVITÀ – Prosegue il processo di omogeneizzazione dei rapporti tra l’azienda speciale Aspen e la Camera attraverso l’integrazione delle attività tra i due soggetti. Nello specifico sono state trasferite alla struttura camerale le attività di supporto che consentono il funzionamento dell’azienda speciale consentendo a quest’ultima di focalizzarsi sulle attività promozione, internazionalizzazione e rapporti con le imprese. Dal 2014 sono entrati a regime il modello integrato del Sistema di Valutazione della Performance – Trasparenza – Anticorruzione con la conseguente intensificazione delle attività di controllo di gestione.

2018

Proseguirà anche per il 2018 la filosofia di una gestione più oculata, razionale e integrata tra l’Aspen e la Camera di Commercio con il fine di ottimizzare le limitate risorse a disposizione che subiranno un ulteriore calo rispetto all’anno precedente. Tale processo di gestione vedrà una partecipazione attiva e un pieno coinvolgimento di tutto il personale camerale.

BENEFICI ATTESI

- ✓ Miglioramento performance organizzativa
- ✓ Incremento efficacia e efficienza
- ✓ Innalzamento degli standard qualitativi dei servizi offerti

STAKEHOLDER

- Imprese
- Risorse umane
- Aspen
- Utenti camerale
- Organizzazioni no profit
- Amministrazioni pubbliche locali
- Ordini e Collegi Professionali
- Professionisti

h. “Valorizzare il patrimonio camerale”

2017

PROGRAMMA – L’ente, sinergicamente con le iniziative del Distretto Culturale e nell’ambito del progetto Cuore della Sardegna, valorizzerà la biblioteca e la pinacoteca camerale il cui patrimonio sarà disponibile al pubblico e al privato e potrà essere integrato con altre manifestazioni organizzate da altri soggetti dell’industria camerale (circuiti, manifestazioni ecc.).

BENEFICI ATTESI

- ✓ Valorizzazione del patrimonio culturale e sua integrazione con il patrimonio culturale locale

<p>2018</p> <p>Con la collaborazione del Distretto culturale si valuteranno le ipotesi di valorizzazione del patrimonio camerale in sinergia con i restanti attrattori culturali presenti nel territorio al fine di ottimizzare le risorse locali.</p>	<p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese • Utenti camerale • Organizzazioni no profit • Amministrazioni pubbliche locali
---	--

<p>i. “Il sistema della mediazione in rete regionale”</p>	
<p style="text-align: center;">2017</p> <p>PROGRAMMA – L’Ente insiste sulla diffusione della mediazione e della mediazione on line e sotto la regia di Unioncamere regionale realizzerà una partnership con i restanti enti camerale e Organismi di mediazione presenti in Sardegna con la partecipazione attiva delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, in particolare modo quello degli avvocati al fine di creare un’unica rete regionale di mediatori professionali. Sarà consolidato il servizio di metrologia legale.</p> <p>ATTIVITÀ – Nel corso del 2017 le mediazioni/conciliazioni avviate sono state in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti.</p> <p style="text-align: center;">2018</p> <p>L’ambizione dell’Ente è quella di estendere, sotto la regia di Unioncamere regionale, la partnership già avviata con la Camera di Commercio di Oristano ai restanti enti camerale e Organismi di mediazione presenti in Sardegna con la partecipazione attiva delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, in particolare modo quello degli avvocati</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento della tutela e della trasparenza del mercato ✓ Incremento della competitività del territorio <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane • Sistema camerale • Professionisti/imprese • Associazioni di Categoria • Associazione dei Consumatori • Professionisti

LINEA STRATEGICA N°6

“MARKETING TURISTICO TERRITORIALE”

Una delle caratteristiche peculiari della Sardegna e ancor di più della provincia di Nuoro è la **varietà delle risorse naturali, culturali e produttive** mai pienamente valorizzate e integrate. Con le iniziative di marketing turistico e territoriale avviate nel 2014 e che troveranno prosecuzione negli anni avvenire, si intende favorire la creazione dell’immaginario collettivo di un unico tratto distintivo del territorio in termini di qualità e genuinità e rendere più attraente l’offerta locale in termini turistici ed economici.

a. “Marketing territoriale e turistico”

2017

PROGRAMMA – La Camera in collaborazione con l’Aspen curerà e aggiornerà costantemente una campagna promozionale del territorio integrando i vari canali comunicativi e strumenti promozionali: stampa, internet, fiere, vetrine etc. Si creeranno sinergie con altri partner locali e regionali con l’attuazione di iniziative comuni in un orizzonte prevalentemente nazionale ed estero. Si adotteranno le più innovative tecniche di marketing territoriale, si rinforzerà la presenza virtuale della Camera su internet e si riproporranno, rivisitate, le esperienze positive maturate negli ultimi anni e si esploreranno le nuove dedicando particolare attenzione al comparto agroalimentare (Binu, B’week etc.). Il risultato atteso è quello di ampliare la visibilità del territorio e conseguentemente delle iniziative camerali e dei suoi partner con il fine ultimo di attrarre nuovi flussi di reddito e nuovi investitori.

ATTIVITÀ – Gli interventi di marketing territoriale programmati della Camera di Commercio e della propria azienda speciale si sono articolati in variegate iniziative che hanno saputo coniugare la visibilità del territorio, del sistema turistico e delle produzioni tipiche, tramite strumenti di comunicazione di ultima generazione e una continua promozione in ambito locale, nazionale ed estero. Durante l’anno è stata sostenuta la partecipazione a numerose fiere, mostre e azioni di incoming. Nella realizzazione di tali eventi gli operatori economici locali coinvolti sono stati supportati logisticamente con servizi sempre più evoluti tesi a massimizzare i risultati perseguiti e il livello complessivo di soddisfazione.

BENEFICI ATTESI

- ✓ Incremento del flusso turistico destagionalizzato

STAKEHOLDER

- Aspen
- Operatori economici e sociali
- Amministrazioni locali
- Associazioni di categoria

2018

Con la collaborazione dell'Aspen e del tessuto economico locale, anche per il 2018 si proporranno numerose iniziative promozionali favorendo la partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche.

b. "Autunno in Barbagia"

2017

PROGRAMMA – La CCIAA e l'Aspen realizzeranno "Autunno in Barbagia" e "Primavere nel Cuore della Sardegna" e itinerari paralleli con il coinvolgimento di nuovi comuni. Conservando l'idea di fondo, la formula sarà rivista nell'ottica di una più marcata differenziazione delle varie tappe in relazione alle specifiche vocazioni territoriali e di un maggior controllo sulla qualità offerta anche per mezzo del disciplinare già adottato che sarà idoneamente integrato. L'obiettivo è quello di elevare tali iniziative in qualcosa di più di una sagra e trasformarle in eventi più articolati attraverso convegni, pubblicazioni di studi etc. Si propone nello specifico di mettere al centro dell'evento una singola produzione d'eccellenza caratteristica del territorio puntando sulle sinergie della filiera e focalizzando anche gli aspetti che ne caratterizzano le fasi produttive. La promozione di tali eventi si estrinsecherà in una diffusione non soltanto locale e regionale, ma anche nazionale ed estera attraverso il sito web www.cuoredellasardegna.it e pubblicazioni si riviste specializzate e su quelle di bordo.

ATTIVITÀ – Le manifestazioni "Autunno in Barbagia" e "Primavere nel Cuore della Sardegna" sono diventati indiscussi protagonisti dell'offerta turistica locale. L'adesione degli operatori economici, la partecipazione attiva delle Istituzioni locali e la notorietà riscossa dal brand garantiscono ogni anno presenze importanti contribuendo alla destagionalizzazione turistica e alla sponsorizzazione di territori altrimenti esclusi dalle mete dei vacanzieri.

2018

Le attività promozionali dell'Ente non possono prescindere da tali manifestazioni che saranno ulteriormente ampliate e sviluppate. A fronte dei positivi risultati ottenuti dalla componente dei visitatori stranieri nell'isola, si insisterà nel far acquisire a tali itinerari interesse internazionale. A tal fine saranno fondamentali

BENEFICI ATTESI

- ✓ Incremento del flusso turistico destagionalizzato

STAKEHOLDER

- Aspen
- Operatori economici e sociali
- Amministrazioni locali
- Associazioni di categoria

<p>le partnership con i vettori aerei capaci di intercettare maggiormente tali target.</p> <p>Realizzazione di un APP su Autunno in Barbagia con la possibilità che la progettazione, esecuzione e/o diffusione abbia una premialità nella scelta a favore degli operatori e che lo svolgimento di questa attività avvenga con studenti inseriti nei programmi dell'Alternanza Scuola Lavoro.</p>	
---	--

c. “Cuore della Sardegna”	
<p style="text-align: center;">2017</p> <p>PROGRAMMA – Nell’ambito del progetto Cuore di Sardegna e in sinergia con le restanti iniziative di marketing territoriale e di valorizzazione delle produzioni tipiche agroalimentari e artigianali, saranno avviate le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Ricognizione dell’offerta turistica del territorio attraverso azioni di monitoraggio che coinvolgano, oltre al sistema ricettivo le produzioni tipiche locali, le produzioni artigianali e, in sinergia con il Distretto, gli attori culturali; b. Analisi strutturata dell’offerta in un’ottica di segmentazione di prodotto/servizio turistico; c. Strutturazione del DMS – Destination Management System – territoriale che, in linea con il DMS previsto dalla Regione Sardegna, andrà a strutturare i prodotti “Cuore della Sardegna” on line integrato con l’utilizzo dei social media e del sito internet ad esso dedicato www.cuoredellasardegna.it d. Formazione degli operatori coinvolti in un’ottica di promozione e vendita e l’utilizzo del web 2.0. <p>ATTIVITÀ – Il progetto “Cuore della Sardegna” ha conosciuto un notevole sviluppo nel corso del 2014. Il sito web dedicato, frutto di un’intensa analisi di mercato, ha veicolato con continuità le principali iniziative promozionali della Camera di Commercio. Con un linguaggio semplice e diretto, un’interfaccia grafica accattivante, applicazioni web integrate e l’adozione di originali espedienti (foto, contest, giochi a premi, etc.) è stata stimolata la partecipazione creativa di un pubblico variegato resosi esso stesso protagonista della promozione del territorio.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento della competitività del sistema economico e sociale locale ✓ Incremento della visibilità dell’offerta economica e culturale del territorio ✓ Creazione e sviluppo dell’indotto del sistema cultura <p>STEKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni Distretto Culturale del nuorese; • Operatori economici e sociali locali • Amministrazioni locali • Aspen

2018

Le applicazioni saranno ulteriormente sviluppate al fine di rendere ancora più accessibile e visibile il territorio attraverso servizi innovativi e integrati.

d. “Distretto culturale”

2017

PROGRAMMA – La Camera continuerà ad offrire pieno sostegno all’Associazione “Distretto Culturale del Nuorese”, della quale fa parte come socio fondatore. Nel corso del 2017, e in sintonia con quanto disposto dallo studio di fattibilità presentato nel 2015, si è data attuazione al progetto triennale denominato “Implementazione del Distretto Culturale del Nuorese” co-finanziato dalla Fondazione di Sardegna, che prevede tre fasi:

- a. Elaborazione condivisa di offerta integrata e piano dei servizi;
- b. Formazione per la Cultura del Distretto;
- c. Azioni di sistema nelle filiere culturali: “Fare museo”, “Fare cinema”, “Fare letteratura”.

ATTIVITÀ – Dopo aver istituito nel corso del 2016 diversi tavoli di concertazione settoriale nei quali sono state delineate congiuntamente le azioni e le attività culturali, l’Associazione ha posto in essere nel corso del 2017 alcune iniziative volte, nel ricorrere del 40° anniversario della pubblicazione del romanzo postumo “Il Giorno del giudizio” di S. Satta, a promuovere l’importante contributo che autore e opera hanno lasciato. Nello specifico, è stato organizzato il convegno *Salvatore Satta. L’impegno civile di una vita. “De Profundis” per la patria* e il seminario di studi *Salvatore Satta. Il diritto come vita*. Inoltre, è stata realizzata la pubblicazione degli atti dei tre convegni sotto il titolo “Salvatore Satta. L’impegno civile di una vita”. Le altre iniziative realizzate riguardano:

- realizzazione del video/documento didattico dell’evento “Il processo al lupo di Cappuccetto Rosso: c’è un lupo da salvare o meglio da assolvere”;
- realizzazione del volume “A Diosa. Non potho riposare. Una canzone d’amore senza tempo”, a corredo del dvd;
- Implementazione dei contenuti del sito web del Distretto (personaggi e luoghi della Cultura);

BENEFICI ATTESI

- ✓ Valorizzazione del patrimonio culturale locale
- ✓ Incremento flusso turistico culturale
- ✓ Sostegno alle imprese culturali
- ✓ Consolidamento di un’identità culturale condivisa

STEKEHOLDER

- Associazioni no profit
- Amministrazioni pubbliche
- Operatori economici
- Associazioni di Categoria

<ul style="list-style-type: none"> - Intervento di infrastrutturazione digitale per la gestione degli eventi culturali; - Piano di comunicazione del Distretto: brochure, segnalibri e adesivi promozionali; - workshop di progettazione partecipata rivolto agli organi dell'Associazione Distretto culturale del nuorese. <p style="text-align: center;">2018</p> <p>In linea con i soddisfacenti risultati ottenuti nel 2017, i programmi per il 2018 prevedono l'estensione dei tavoli di lavoro a nuove categorie di soggetti e l'organizzazione di attività ed eventi in maniera congiunta con scuole, imprese e istituzioni museali.</p> <p>Per il 2018, si prevede inoltre, grazie a finanziamenti ad hoc (Fondazione di Sardegna e Piano di rilancio del nuorese) la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un <i>Percorso del Distretto Culturale del Nuorese</i> che ne descriva l'elemento di unitarietà anche attraverso la proposizione fisica dei collegamenti all'interno della città di Nuoro e nei territori circostanti, con l'obiettivo di dare una struttura fisica precisa al Distretto Culturale del Nuorese, sfruttando modelli già diffusi in giro per il mondo, come quello degli <i>urban walks</i> (sentieri urbani) o delle reti di mobilità lenta nei territori marginali; - un'<i>App</i> del Distretto Culturale del Nuorese che realizzi la possibilità di visitare i luoghi del Distretto muovendosi con una tecnologia che faciliti la navigazione outdoor e indoor. 	
---	--

<p>e. “Il turismo come fattore di traino dell'economia locale”</p>	
<p style="text-align: center;">2017</p> <p>PROGRAMMA – in coordinamento con le altre CCIAA della Sardegna, la CCIAA di Nuoro si impegnerà nel sostegno alla promozione del sistema turistico regionale sottoscrivendo un protocollo di intesa con la Regione Sardegna, Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio, in qualità di capofila al fine di realizzare un significativo numero di fiere ed eventi nei paesi europei, finalizzati sia ad attivare l'incontro della offerta turistica sarda con gli operatori europei, sia ad alimentare un rinnovato interesse verso la destinazione Sardegna.</p> <p>ATTIVITÀ – Anche per l'anno 2017 la Camera di Commercio di Nuoro ha stanziato importanti risorse per:</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento flusso turistico nel territorio ✓ Incremento visibilità del territorio ✓ Miglioramento dei trasporti <p>STEKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministrazioni pubbliche locali • Sistema camerale

- *l'organizzazione di iniziative promozionali* che promuovano il territorio, la cultura e le imprese della circoscrizione della CCIAA di Nuoro;

- *la partecipazione a fiere e mostre* in Italia e all'estero che abbiano una particolare rilevanza o la cui partecipazioni comporti prioritariamente la promozione delle realtà imprenditoriali (es. incontri finalizzati ad acquisire rapporti commerciali).

2018

Creare sinergie tra il settore agroalimentare, turismo, cultura e ambiente:

- 1) Promuovere azioni di integrazione tra gli operatori dei settori agroalimentare e delle produzioni tipiche con gli operatori del settore turistico;
- 2) Incentivare azioni di condivisione tra le imprese di produzione locale e quelle del settore turistico;

- Operatori economici
- Associazioni di categoria
- Associazioni no profit

LINEA STRATEGICA N°7

“INNOVAZIONE”

Nell’ambito degli interventi necessari al rilancio dell’economia territoriale, con particolare attenzione alla disoccupazione giovanile ed allo stato di salute delle imprese, la Camera di Commercio di Nuoro vuole porsi come attore del cambiamento, lavorando in modo specifico sul tema della creazione di nuove imprese innovative, anche alla luce del ruolo attribuito alle Camere stesse dal recente decreto Sviluppo 2.0 convertito in legge.

a. “Promuovere la cultura dell’innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale”

2017

PROGRAMMA - L’obiettivo è attuare un programma di sviluppo territoriale volto a favorire la cultura d’impresa tra i giovani a partire dalla scuola secondaria attraverso incontri, laboratori pratici, seminari e attività formative sulla creazione d’impresa. Il progetto si propone di selezionare, supportare e agevolare nuove imprese ad alto potenziale di crescita; è orientato ad aprire nuove prospettive commerciali e produttive per il tessuto esistente delle PMI (artigianato, agricoltura, commercio ed industria) attraverso la diffusione della tecnologie e metodologie della fabbricazione digitale e delle stampanti tridimensionali. Per favorire la cultura d’impresa verranno coinvolti anche gli studenti delle scuole del territorio in un percorso di conoscenza e intraprendenza che ribalti il paradigma nel rapporto con il mercato del lavoro (crearsi il lavoro, anziché cercare lavoro), verranno identificati e selezionati i migliori talenti imprenditoriali, saranno sostenuti nel percorso di trasformazione dall’idea all’impresa, saranno connessi con il mondo degli investitori professionali. Per il mondo delle PMI (artigianato, agricoltura, commercio ed industria), il progetto si propone di sviluppare nuove prospettive, aprendo il sistema camerale alle nuove forme di economia digitale basate sulle nuove tecnologie e sui mercati accessibili grazie alla rete Internet. La contaminazione del tessuto produttivo, imprenditoriale e tecnico locale con i giovani innovatori e le nuove imprese ad alto potenziale consentirà innesti reciproci di queste culture e competenze generando nuova occupazione e crescita sostenibile. Il

BENEFICI ATTESI

✓ Innovazione del sistema economico locale.

STAKEHOLDER

- Imprenditori e aspiranti tali,
- Scuole secondarie locali,
- Studenti,
- Associazioni di categoria;
- Professionisti.

programma ruota su due azioni: da una parte l'attivazione di uno spazio fisico per favorire i processi di innovazione, dall'altra la creazione ed il lancio di un fondo d'investimento a capitale pubblico/privato per favorire l'attrattività del territorio consentendo la costituzione e il consolidamento delle nuove imprese. L'incubatore diventerà il punto di riferimento e di incontro tra domanda e offerta di innovazione, luogo di cultura imprenditoriale ed innovazione, sperimentazione e divulgazione delle migliori pratiche. I progetti d'innovazione che la Camera di Commercio intende attivare vogliono incidere concretamente intercettando le necessità dei territori e del loro capitale sociale. E' necessario, quindi, che questo processo avvenga sotto la regia della Camera ma in forte collaborazione coi portatori di interessi di riferimento del territorio. Non c'è futuro senza nuova impresa: il mercato del lavoro, del commercio, della distribuzione non saranno più come prima, pertanto occorre identificare le idee ed energie nuove, talenti imprenditoriali, nuove soluzioni, nuovi mercati e nuovi prodotti, innestando l'innovazione sui settori già presenti sul territorio per rafforzarli e rinnovarli nella propria offerta: agricoltura, includendo in essa anche la pesca, artigianato, turismo, manifattura, cultura, ambiente, cooperazione, servizi. Per questo la CCIAA di Nuoro intende mettere in campo un programma frutto di una politica innovativa per porsi come attore attivo al centro del cambiamento in grado di orchestrare le forze e le energie esistenti. Una politica centrata sul trasferimento reattivo di competenze, politiche attive del lavoro, riqualificazione del personale, nuova occupazione, inclusione sociale, innovazione sociale, di processi e prodotti, attrattività dei territori. Sulla base di queste linee guida il programma e le attività specifiche dovranno poi essere aggiornate in modo dinamico in base alle evoluzioni dei mercati, della tecnologia e soprattutto alla luce della risposta e reazione del territorio e dei suoi protagonisti.

ATTIVITA' – Nel corso del 2016 è stato inaugurato il Fablab per la Sardegna centrale rientrando nel progetto "Make in Nuoro" il quale era stato avviato nel corso del 2014. Nel corso del 2017 il laboratorio è stato reso ufficialmente operativo e offre svariati servizi, tra cui:

- consulenza e progettazione ad hoc;
- formazione: workshop divulgativi (scuole, imprese e filiere) gratuiti; workshop a pagamento; formazione sulle macchine anche in partnership con i produttori; progetti finanziati per formare progettisti e tecnici specializzati;
- service lavorazioni;
- affitto macchine;
- progetti finanziati (Regione, GAL e Commissione Europea).

Inoltre in collaborazione con Unioncamere, su proposta del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato implementato il progetto “Punto Impresa Digitale” per il triennio 2017-2019 che ha come obiettivo principale quello di supportare costantemente e adeguatamente le aziende sui temi del digitale per aiutarle nel salto tecnologico oggi indispensabile per competere sui mercati.

2018

La Camera di Commercio avvierà la gestione del make space con un fitto programma di alta formazione offrendo, all’intero tessuto economico locale, servizi innovativi volti principalmente ad incidere positivamente sulla competitività e sull’innovazione tecnologica delle imprese locali.

Si proseguirà con il progetto “Punto Impresa Digitale” attraverso servizi di formazione, informazione e assistenza tecnica in collaborazione con altri soggetti attivi rientranti nel Piano impresa 4.0.

Inoltre saranno sviluppati i seguenti progetti:

- attivazione di un incubatore certificato avente i requisiti previsti nell’art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 febbraio 2013 (c.d. “Decreto Incubatori);
- avvio delle attività di coworking presso il Fab Lab “Make in Nuoro”;
- attivazione di un bando per il rilascio di voucher a favore delle imprese per l’accesso alle attività operative e di formazione presso il Fab Lab “Make in Nuoro”.

L'A.S.P.E.N

La Camera di Commercio di Nuoro ha affidato alla propria azienda speciale A.S.P.E.N. il compito di promuovere le condizioni e il sostegno dei processi di promozione, penetrazione e di integrazione nei mercati. L'Azienda avrà cura di favorire tutte le forme possibili di interscambio e cooperazione, commerciale e di servizi. Nello specifico si proseguirà a valorizzare il know how acquisito e il capitale umano generato dall'azienda. Tale scelta trae origine nella constatazione che tra le funzioni delle Camere di Commercio, oltre a quelle strettamente più burocratiche, vi è quella di valorizzare gli interessi economici del sistema delle imprese del territorio e, in ossequio agli indirizzi più generali del sistema camerale nazionale, l'apertura verso i mercati internazionali. In questa prospettiva, il servizio dell'Azienda sarà rivolto alle aziende in forma singola o associata, nonché agli enti locali e ad altre amministrazioni pubbliche secondo le linee d'azione prospettate nel presente documento e comunque nel pieno rispetto dell'autonomia amministrativa, contabile e finanziaria riconosciuta all'Ente dal Regolamento n. 254/2005.

Come meglio specificato nei precedenti paragrafi, anche per il 2018, le linee d'azione dell'Aspen, da dettagliare adeguatamente negli indirizzi generali, nelle linee d'azione e negli obiettivi stabili dal Consiglio e dalla Giunta ai sensi dell'art. 32 dello statuto camerale in vigore, saranno:

- ✓ Informazione economica a supporto del processo decisionale degli operatori locali, ivi compreso lo stesso Ente camerale;
- ✓ Promozione territoriale (Autunno in Barbagia, Primavera nel Cuore della Sardegna);
- ✓ Progetti speciali (partecipazione ai vari bandi compatibili col proprio operato);
- ✓ Interventi a sostegno della commercializzazione e internazionalizzazione delle PMI prevalentemente con l'adesione alle principali manifestazioni espositive nazionali ed internazionali e alla promozione di filiere di internazionalizzazione.

